Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

L'Agricoltore Bresciano

Cent'anni di Unione

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
ANNO LXIV | n. 4 | DAL 27 FEBBRAIO AL 12 MARZO 2016

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: CDS Graphica srl
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2312103

Codice ISSN 0515-6912

ASSEMBLEA

Sabato 27 febbraio, dalle ore 9, appuntamento alla Camera di commercio di Brescia per l'annuale assemblea generale di Confagricoltura Brescia

A PAGINA 3

LAVORO

Openjobmetis ha dedicato alle aziende associate a Confagricoltura Brescia una speciale convenzione per la somministrazione di manodopera

A PAGINA 5

CREDITO

Dal 1° gennaio cinque confidi lombardi hanno dato vita a Confidi Systema, un nuovo polo per offrire servizi innovativi alle imprese

A PAGINA 6

NUTRIE

Siamo arrivati a febbraio 2016 e ancora non è stato fatto nulla sul fronte dell'eradicazione delle nutrie: eppure ora le regole sono chiare

A PAGINA 7

EDITORIALE

Un'Unione compatta per essere più incisivi

di Francesco Martinoni

I consiglieri di Confagricoltura Brescia e Mantova hanno vissuto una giornata speciale, lo scorso venerdì 19 febbraio a Castelnuovo sul Garda, riflettendo insieme ai vertici nazionali e regionali sul ruolo della rappresentanza in agricoltura e sul futuro della nostra organizzazione. Un appuntamento formativo di grande valore, che ha aperto la mente dei partecipanti e che ben si inquadra nell'anno del Centenario di Confagricoltura Brescia. Dodici mesi in cui, come stiamo dicendo da inizio 2016, dobbiamo guardare al passato, fermandoci a riflettere, per ripartire con ancora maggiore slancio verso il futuro.
Anche oggi, come all'inizio della nostra storia e lungo l'ultimo secolo, deve essere l'impegno di promozione del valore dell'impresa agricola a guidare la nostra attività in associazione e all'esterno. E guardando ai nostri padri non ci potremo far prendere dallo scoraggiamento, né aspettare che tutto torni chiaro per ricominciare ad impegnarsi.
Ciascuno con il proprio carisma, con la propria responsabilità, con i propri limiti, con i propri sogni, con il proprio lavoro concreto e quotidiano deve sapersi fermare ogni tanto a riflettere, per osare, sperimentare, costruire nuovi percorsi, coinvolgere nuovi amici e compagni di viaggio, accettando anche di sbagliare.
Viviamo in un tempo in cui tutti parlano di cucina, cibo, alimentazione. Lo stesso Expo 2015, che ci siamo da poco lasciati alle spalle, aveva come tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita".

CONTINUA A PAGINA 3

UNA GIORNATA DI FORMAZIONE PER LE UNIONI DI BRESCIA E MANTOVA

Dirigenti "a scuola": presente e futuro del sindacato degli agricoltori

I consiglieri e i dirigenti delle Unioni provinciali di Brescia e Mantova all'incontro organizzato a Castelnuovo sul Garda

Nata da un'idea dei due direttori di Confagricoltura Brescia e Mantova, Gabriele Trebeschi e Daniele Sfulcini, la giornata di venerdì 19 febbraio è una di quelle da ricordare, tanto da poter essere usata come modello per incontri in altre sedi provinciali. Al centro, insieme a tanto entusiasmo, la voglia di comprendere a fondo oneri ed onori conseguenti all'essere dirigente nella Confederazione italiana degli agricoltori. A Castelnuovo del Garda, in provincia di Verona, sono presenti tutti i consiglieri di Brescia e Mantova. "Saluto tutti i presenti e soprattutto i nuovi volti, molti dei quali under 40 - ha esordito il conduttore e trascinatore della giornata, Agostino Mantovani, dall'alto della sua esperienza dirigenziale come direttore provinciale (a Brescia) e regionale di una Confagricoltura passata, ma che ha ancora tanto da insegnare -: oggi proveremo a confrontarci liberamente sui grandi temi della rappresentanza sindacale in agricoltura. Vi chiedo di mettervi in gioco affinché al termine dell'incontro possiamo tornare a casa con gli strumenti per avere maggior consapevolezza del nostro ruolo, a favore degli associati e di tutto il comparto primario".

CONTINUA A PAGINA 3

IL CONVEGNO

PASSAGGIO GENERAZIONALE

Pensionati e giovani a confronto su una delicata fase delle imprese agricole

A PAGINA 4

GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

LATTE, UN COMMISSARIO PER GESTIRE LA CRISI

Gabriele Trebeschi

La situazione del latte è sempre più critica, numerosi allevatori pensano di chiudere le proprie attività e il futuro non offre garanzie. In questo quadro, nel mondo politico molti interlocutori si rimbalzano le responsabilità, con polemiche inutili.
Cosa fare quindi? Un'idea viene da un sondaggio realizzato alla FAZI – Fiera agricola zootecnica italiana, che la scorsa settimana ha chiuso i battenti della 88ª edizione con 38.000 visitatori. Sono stati intervistati circa 200 operatori del settore, per lo più allevatori. In questa fase, con i contratti di conferimento del latte in scadenza il prossimo 29 febbraio e i prezzi a 30 €/100 kg per la materia prima italiana (fonte: borse merci di Lodi e Verona, dato Clal) e a 24,75 €/100 kg per la provenienza estera (23 €/100 kg il latte francese), la sfiducia degli allevatori è massima, al punto che il 71,2% delle risposte è favorevole all'intervento di un commissario per gestire la crisi. Più di 2 persone su 3.

CONTINUA A PAGINA 3

L'INTERVISTA

LA SEZIONE CEREALICOLA

Giovanni Garbelli: "In prima linea per tutelare un settore in crisi"

A PAGINA 8

Primo piano

LE IMMAGINI

Una giornata insieme La formazione al centro

Il nostro Presidente Francesco Martinoni

Il Presidente di Confagricoltura Mario Guidi tra i due Presidenti provinciali
A destra il moderatore della giornata, Agostino Mantovani

I direttori di Confagricoltura Mantova e Brescia: Daniele Sfulcini e Gabriele Trebeschi

I giovani dell'Anga Brescia che hanno partecipato all'incontro

L'Agricoltore Bresciano
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU facebook
Visita la nostra pagina e clicca su
MI PIACE

Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi a
Emmedigi pubblicità s.a.s.
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS) - Tel. 030.6186578
fax 030.2053376
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

UBI Banca
UNIONE DI BANCHE ITALIANE

Primo piano

SABATO 27 FEBBRAIO

L'ASSEMBLEA GENERALE IN CAMERA DI COMMERCIO

Torna anche quest'anno, alla fine di febbraio, il tradizionale appuntamento con l'assemblea generale di Confagricoltura Brescia. Un momento centrale all'interno della nostra organizzazione, che speriamo possa vedere una presenza numerosa da parte dei nostri associati e di tutti coloro che sono stati invitati, rappresentanti delle istituzioni, del mondo politico, delle associazioni di categoria, del sindacato, dei media.L'assemblea quest'anno si svolge sabato 27 febbraio, dalle ore 9, nell'auditorium della Camera di commercio di Brescia. Alle ore 9 è prevista la parte privata, con gli adempimenti statutari. Alle ore 10, invece, spazio alla parte pubblica, con la relazione del presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni, da pochi mesi rieletto al vertice dell'organizzazione per altri tre anni. Seguiranno gli interventi

dei nostri ospiti, a partire dai vertici regionali e nazionali di Confagricoltura e dai rappresentanti politici che prenderanno parte a questo importante momento per la nostra vita associativa. Alle ore 12.30 spazio al tradizionale rinfresco con i soci. Anche quest'anno sarà conferito il premio "Galantuomo dell'agricoltura". Il tema, vista la particolare ricorrenza della nostra organizzazione, è "Cent'anni di Unione". Ci auguriamo una presenza compatta, in un anno così importante per l'associazione.

UNA GIORNATA DI FORMAZIONE PER LE UNIONI DI BRESCIA E MANTOVA

Dirigenti e consiglieri sui "banchi di scuola": si studia il futuro del sindacato degli agricoltori

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La parola è poi passata ai due presidenti seduti a lato. "Queste occasioni non tornano più - ha affermato Francesco Martinoni, presidente dell'Upa di Brescia - ed è per questo che dobbiamo trarre spunti interessanti da riportare nelle zone della nostra provincia e negli incontri delle sezioni economiche o nei dibattiti pubblici: in ogni occasione futura rappresenteremo coloro che ci hanno eletto". Anche per Matteo Lasagna, presidente mantovano e regionale, questo "è un incontro speciale, ma lo sarà ancora di più se porteremo a casa spunti di crescita professionale ed umana". E se il sindacato per Mantovani è anche un insieme di sentimenti che dobbiamo approfondire e rispettare, l'incontro tra i dirigenti dei due consigli provinciali parte subito con la condivisione di scritti del relatore letti dai singoli consiglieri, che diventano spunti di riflessione e dibattito per tutti.

I relatori della mattinata: Matteo Lasagna, Luigi Mastrobuono, Agostino Mantovani e Francesco Martinoni

Così, con tutti i consiglieri seduti a ferro di cavallo per potersi guardare negli occhi, gli interventi si susseguono uno dopo l'altro ed il silenzio viene rotto dai numerosi applausi di chi spontaneamente riconosce, nelle parole del collega, una verità condivisa.
La conclusione della prima parte della giornata di lavori è affidata a Luigi Mastrobuono, direttore generale di Confagricoltura, che ha il compito di raccontare (soprattutto ai neofiti della rappresentanza sindacale) i principi fondamentali di Confagricoltura e i passi da giganti che in questi ultimi anni sono stati percorsi. "Confagricoltura ha una storia quasi secolare - ha spiegato -, ma la riforma del 2011 ha portato cambiamenti a tutti i livelli dell'associazione: abbiamo risanato il bilancio, uniformato la comunicazione interna per poter impostare quella esterna ed ora serve un ultimo sforzo: collegare le realtà territoriali con il centro affinché Roma sia il luogo che rappresenti le istanze delle Unioni provinciali e soprattutto affinché si ricostruisca quella fiducia necessaria tra organismi di una stessa realtà sindacale".
Dopo un veloce pranzo, il gruppo si riunito nuovamente alla presenza del presidente nazionale, Mario Guidi, che ha voluto fortemente essere presente per "incontrare due territoriali importantissime per il nord Italia e per tutta la Confederazione. Sono qui per ascoltare ognuno di voi, ricevere suggerimenti e rispondere alle vostre richieste".
I temi sono tanti, forse troppi per due ore di confronto, ma la vicinanza della dirigenza nazionale è palpabile ed ogni intervento ha il meritato spazio di discussione. "La rappresentanza è oggi troppo lontana dalle aziende - è la provocazione iniziale di Guidi - e tocca ad ognuno di voi completare quella macchina organizzativa che, come Mastrobuono vi ha raccontato, è partita quattro anni fa: il sindacato deve vivere per assicurare e tutelare il reddito delle sue aziende e, per questo fondamentale obiettivo, dobbiamo essere in rete, ma soprattutto connessi. Le periferie esistono in quanto emanazione del centro per poter arrivare a proteggere ogni singolo agricoltore, dalle Alpi ala Sicilia".
Guidi, prima di ascoltare le domande, ha poi voluto riassumere la storia dell'Associazione, che si è sempre contraddistinta per serietà e concretezza. Le questioni sono tante e Guidi si rivolge ad ognuno fornendo il proprio punto di vista su Agridifesa Lombardia (il neonato consorzio di tutela assicurativa), la visione futura dell'agriturismo, il significato della coltivazione biologica, la crisi del settore suinicolo e del comparto del latte, il passaggio generazionale e la necessità dei giovani in agricoltura e nella rappresentanza.
Un incontro speciale nato dalla intuizione di due direttori, sviluppato dalla maestria di Agostino Mantovani, e reso possibile dall'impegno sociale e sindacale di ogni consigliere che oggi più che mai deve lavorare a sostegno di un settore strategico come l'agricoltura.

EDITORIALE

Un'Unione compatta per essere più incisivi

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Numerosissime sono così state le occasioni per riflettere su queste tematiche, riportando l'agricoltura al centro del dibattito. Ma tutto questo deve tradursi in fatti concreti. Non basta un riconoscimento generico del valore del settore primario nazionale, non bastano gli applausi.
L'agricoltura è il punto di partenza del sistema agroalimentare nazionale, fiore all'occhiello dell'Italia, grazie al quale siamo conosciuti in tutto il mondo. Per questo sostenere il settore primario, attraverso adeguate politiche che consentano alle imprese agricole di superare l'attuale fase di difficoltà e di resistere pur in un contesto di volatilità dei prezzi, deve essere uno degli obiettivi delle istituzioni.
Anche noi, tuttavia, siamo chiamati a riflettere sulla nostra funzione e sulla presenza nella società italiana. Confagricoltura (ma il discorso può valere per ogni singola Unione provinciale) può continuare ad aver un ruolo chiave nel tessuto sociale ed economico solo se prendiamo quotidianamente coscienza che siamo imprenditori, dirigenti e operatori che continuano ad essere animati da obiettivi comuni e che non siamo mai stati legati ad alcuna ideologia, ma piuttosto al progetto dello sviluppo integrale dell'agricoltura e degli agricoltori.
Siamo seriamente chiamati ad un maggiore sforzo congiunto, a superare i particolarismi per saper portare avanti il messaggio e i valori della ruralità nel nostro tempo. Aumentare la compattezza e l'unità dell'organizzazione è la sfida oggi necessaria per presentarsi all'esterno e dialogare in modo incisivo con lo Stato, con le altre organizzazioni di categoria e quindi con la società civile.
Il Centenario ci richiama anche tutto questo. Sperando di vedervi numerosi, vi invito e vi aspetto alla nostra assemblea generale, sabato 27 febbraio alla Camera di commercio di Brescia.

GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

UN COMMISSARIO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA LATTE

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Per quanto riguarda l'eventuale Fondo di solidarietà, strumento costituito per sostenere il comparto in crisi, il settore chiede che a contribuire siano sì gli allevatori, ma anche gli altri soggetti della filiera. Così, se il 36,2%, più di uno su tre, pensa che il contributo al Fondo di solidarietà debba essere versato solo dai produttori, vi è un 6,1% che chiede l'intervento sia degli allevatori che dell'industria di trasformazione, mentre la maggioranza (57,7%) pensa che a rimpinguare le casse del Fondo di solidarietà debbano essere allevatori, trasformatori e grande distribuzione organizzata.
Per questo, ma soprattutto per gestire l'emergenza, spunta quindi l'idea di un "commissario del latte".
In passato, non sempre le gestioni commissariali hanno portato dei benefici e quando c'è un commissario è difficile impostare discorsi a lungo termine. Ma forse, in questa fase così critica, un'istituzione dedicata unicamente alla soluzione del problema contingente potrebbe rappresentare una buona strada da percorrere.
E' davvero poco utile il dibattito su chi davvero è vicino agli allevatori e chi fa solo finta. C'è un problema grave ed è lì da vedere. O si fa finta di niente e si aspettano tempi migliori (che forse arriveranno, ma intanto molte aziende avranno chiuso per sempre), oppure si prende in mano la situazione, con un intervento d'emergenza per salvaguardare un comparto d'eccellenza.
Serve un commissario per fare questo e uscire dall'immobilismo in cui ci troviamo? In mancanza di altre risposte "ordinarie" (certamente più auspicabili in tempi normali), che commissario sia!

Primo piano

EXPORT AGROALIMENTARE

MIPAAF: SUPERATI I 36,8 MILIARDI DI EURO NEL 2015

Il Ministero rende noto che, in base ai dati Istat sul commercio internazionale, il comparto agroalimentare nel 2015 ha fatto registrare un export pari a 36,848 miliardi di euro.
"Nel 2015 – ha commentato il Ministro Martina - abbiamo superato il nostro obiettivo sfiorando quota 37 miliardi di euro nelle esportazioni con un aumento. Nei mesi da maggio a dicembre l'aumento rispetto allo scorso anno è stato di quasi 1,7 miliardi di euro.
Abbiamo registrato così l'effetto positivo di Expo Milano 2015, dove l'Italia ha saputo presentare la forza delle sue filiere in oltre 50 mila incontri con operatori.
Si sono aperti nuovi scenari, che stiamo consolidando attraverso partnership strategiche, in mercati dal potenziale interessante come ad esempio l'Iran.
A questo si aggiunge il lavoro unitario di promozione che il Governo ha fatto con il piano per l'internazionalizzazione del Made in Italy. Rispetto a 12 mesi fa oggi l'agroalimentare ha un segno unico distintivo, che lo rappresenta in maniera univoca ed è stato protagonista anche di una campagna mirata su un mercato strategico come quello degli Usa, e un piano di azioni che porta tutto il sistema a fare squadra.
Se non fosse stato per gli effetti dell'embargo russo avremmo certamente superato i 37 miliardi. Questi risultati sono la prova che possiamo raggiungere quota 50 miliardi entro il 2020".

UN CONVEGNO A LENO CON ANGA E PENSIONATI

Passaggio generazionale, momento chiave per dare un futuro alle imprese agricole

Sono più di 800 i giovani agricoltori under 40 iscritti nella compagine sociale di un'impresa della nostra provincia, come denunciano i fascicoli aziendali di Confagricoltura Brescia. "Una potenzialità enorme - l'ha definita Andrea Peri, presidente dei giovani bresciani di Confagricoltura (Anga) -. È da qui che vogliamo ripartire per costruire un futuro integrato con chi lascia la guida dell'azienda per andare in pensione". Con questo obiettivo è stato organizzato il convegno "Progettare il futuro dell'azienda agricola - Pensionati e Giovani si confrontano nel comune impegno sociale" nella sala riunioni di Leno, giovedì 11 febbraio. "L'inizio dell'attività lavorativa nell'azienda di famiglia non è mai facile per un giovane - ha esordito il presidente dell'Upa, Francesco Martinoni -, ma il mio caso è stato più semplice di tanti altri che ascolto spesso nel mio ufficio, quando i giovani soci vengono a sfogarsi: ero appena ventenne quando mio padre ebbe il coraggio di lasciarmi in gestione tutta l'azienda e gliene sarò per sempre grato". Certo, un caso raro quello del presidente, ma che può essere da stimolo per chi ha qualche dubbio in merito al passaggio del testimone. "Se non prepariamo questo momento, rischiamo di rovinare quanto costruito se il destino ci porta via improvvisamente - ha detto il presidente del sindacato Pensionati di Confagricoltura a livello provinciale e regionale, Antonio Zampedri -. Troppo spesso rinviamo il momento in cui è necessario mettersi seduti e confrontarsi con i giovani che girano quotidianamente nell'azienda, ma sbagliamo: saranno loro a continuare l'attività a cui abbiamo dedicato anima e corpo ed il momento del passaggio di gestione è inevitabile, meglio anticiparlo". A livello nazionale sono più di 150.000 i pensionati in agricoltura e solo a Brescia si raggiunge quasi quota 3.000. Dati importanti se proiettati in uno stretto rapporto di collaborazione con i giovani che iniziano a lavorare nel settore primario. "Sarebbe un sogno se tutti noi comprendessimo l'importanza di assicurare il meritato riposo ai nostri giovani in occasione delle festività dove i giovani organizzano feste e ritrovi conviviali - ci ricorda Angelo Santori, segretario nazionale dei Pensionati di Confagricoltura -: lasciar loro la gestione dell'azienda non significa abbandonare la barca, ma spesso vuol dire correre in aiuto per raddrizzare la rotta o più semplicemente far riposare i nostri degni successori. Siamo importanti e lo saremo per sempre". Santori lancia poi un appello raccolto da tutti i presenti con interesse: "Riuniamoci e confrontiamoci sul tema del passaggio generazionale dal punto di vista legislativo e sforziamoci di proporre spunti per una legge quadro che regoli tutti i casi di cambio alla titolarità aziendale, compresi quelli in presenza di più eredi". È toccato poi a Nicola Caputo, responsabile nazionale dell'area fiscale di Confagricoltura, tracciare le linee principali "di una normativa che corre veloce e alla quale è importante rimanere fedeli per godere dei vantaggi previsti dal legislatore. Quando si comprende di dover passare il timone al giovane è fondamentale aver la consapevolezza della professionalità degli uffici di Confagricoltura che sapranno sempre indicare la strada giuridico-fiscale più idonea alla situazione concreta". Agostino Mantovani, già direttore di Confagricoltura Brescia e Lombardia, ha poi riassunto in tre brevi storie l'essenza dell'agricoltore "che sa correre per tutta la vita, ma che ha anche la forza di fermarsi per aspettare ed ascoltare la propria anima". Un intreccio di racconti che lasciano senza fiato per tutto il tempo di un intervento che riporta tutti al presente con gli insegnamenti del passato e gli obiettivi di un futuro condiviso con i propri figli. "Insieme si può - è la frase di Raffaele Maiorano, presidente nazionale dell'Anga, che ha il compito di chiudere un convegno che si spera possa ripetersi in molte altre parti d'Italia -: da questo confronto è emersa la volontà dei giovani di Brescia e dei Pensionati di entrare in contatto per costruire nuove opportunità di crescita, come la presa di coscienza che è più facile correggere una gestione aziendale, piuttosto che ricostruirla da zero. Sarò portavoce in tutte le sedi d'Italia di un concetto, quello del ricambio generazione, che in queste mura ho visto concretizzarsi in discorsi approfonditi e assai lungimiranti".

Andrea Colombo

Antonio Zampedri

Andrea Peri

I relatori del convegno

Angelo Santori

Lavoro

AGEVOLAZIONI

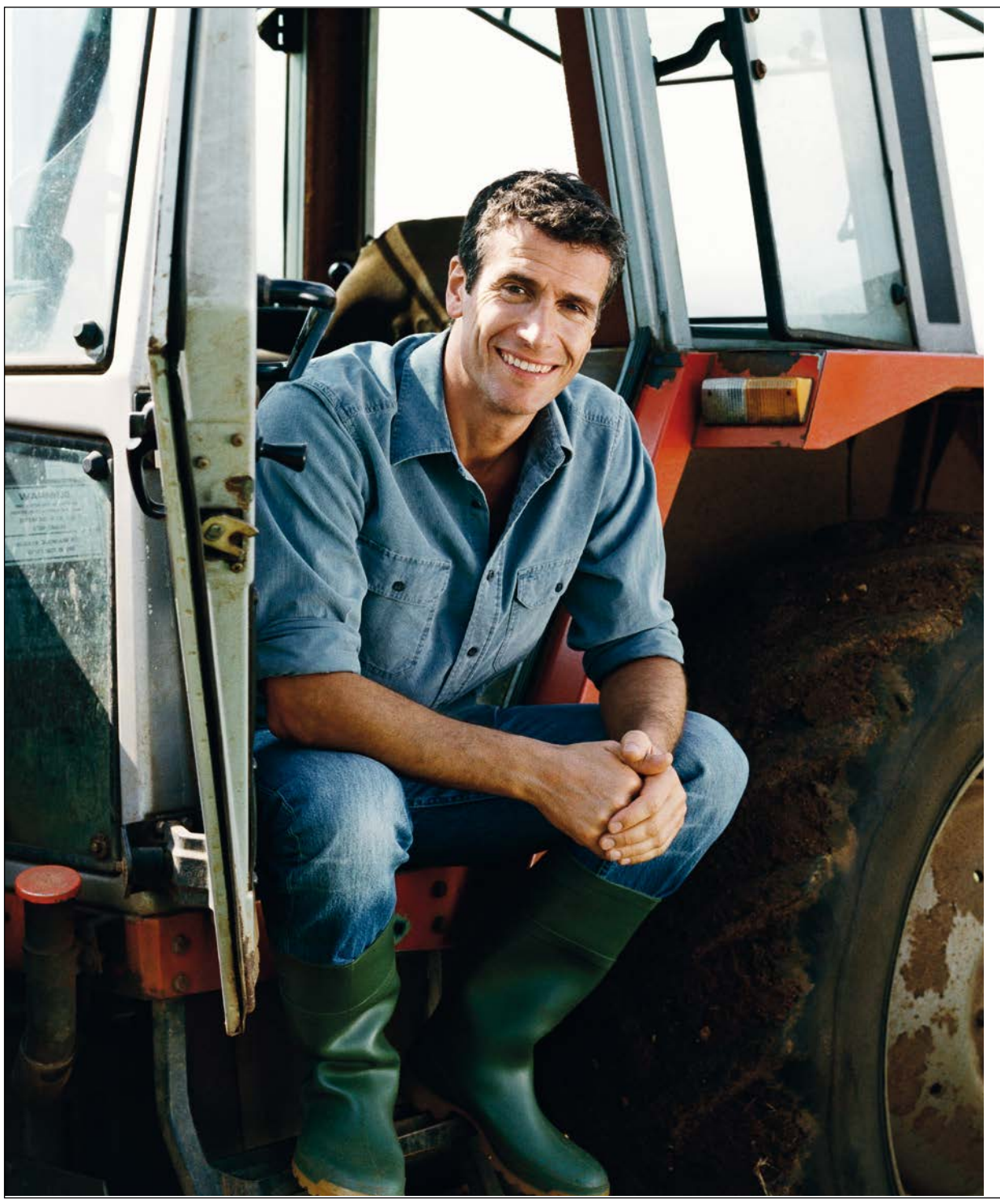
Insieme ad Openjobmetis per una convenzione speciale per la ricerca di personale

Openjobmetis SpA, prima Agenzia per il Lavoro ad essere quotata in Borsa Italiana e attiva da oltre 15 anni sul territorio nazionale con più di 120 filiali, negli ultimi anni ha intrapreso un percorso di specializzazione grazie al quale oggi ha numerose aree specializzate, tra cui quella legata al settore agroalimentare.

In questo ambito un team di esperti offre un servizio personalizzato e puntuale a tutte le aziende che si rivolgono a Openjobmetis per la ricerca di personale qualificato. Il servizio offerto spazia dalla selezione di personale qualificato nei vari comparti e tecniche di lavorazione, all'inserimento di un cospicuo numero di risorse per attività stagionali ed alle sostituzioni urgenti per missioni di breve e brevissima durata, sia singolarmente che in gruppo, con l'individuazione di un referente.

I principali settori in cui il team opera sono quello vitivinicolo, ortofrutticolo, zootecnico, florovivaista e quello dell'industria alimentare. Inoltre Openjobmetis tramite il fondo Formatemp ha la possibilità di organizzare corsi di formazione gratuiti in base alle diverse esigenze aziendali.

Openjobmetis, in esclusiva per le aziende associate a Confagricoltura Brescia, ha dedicato una speciale convenzione a condizioni economiche agevolate per la somministrazione di lavoro a tempo determinato. Per maggiori dettagli ed informazioni vi invitiamo a scrivere a: agroalimentare@openjob.it



openjobmetis
AGENZIA PER IL LAVORO

IN ESCLUSIVA PER LE AZIENDE ASSOCIATE

A *CONFAGRICOLTURA BRESCIA*,

UNA SPECIALE **CONVENZIONE** A

CONDIZIONI ECONOMICHE AGEVOLATE

PER LA SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO

A TEMPO DETERMINATO.

Per informazioni e dettagli

agroalimentare@openjob.it

Openjobmetis SpA è la prima Agenzia per il Lavoro quotata sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana. Nata nel 2011 dalla fusione di Openjob SpA e Metis SpA, del loro know-how e dell'esperienza peculiare che le contraddistingue da oltre 14 anni, oggi Openjobmetis conta una rete di 120 filiali. Openjobmetis, certificata UNI EN ISO 9001:2008, si posiziona tra i primi operatori del settore in Italia, nell'offerta di servizi legati alla ricerca, selezione, formazione e gestione delle risorse umane.

www.openjobmetis.it

Attualità

CONFIDI SYSTEMA! SI PRESENTA

Un valido interlocutore per il sistema bancario a sostegno delle piccole e medie imprese

Dal 1° gennaio cinque confidi lombardi hanno dato vita a un nuovo polo per offrire alle Pmi strumenti di credito innovativi. Confidi Systema! ha svelato alla comunità finanziaria e alle Istituzioni i propri piani per lo sviluppo dell'economia reale. Quasi 60 mila aziende associate, oltre 1 miliardi di euro di finanziamenti in essere, garanzie per 538 milioni di euro e una liquidità disponibile di 225 milioni di euro: la nuova società è già uno dei Confidi più grandi d'Italia. Promuovere la crescita per sostenere imprese e territorio, garantire il credito e porsi come interlocutore valido e credibile con le banche. Sono questi gli obiettivi di Confidi Systema!, la società nata dalla fusione per incorporazione in ArtigianFidi Lombardia di Confidi Lombardia, Confidi Province Lombarde, Co.f.a.l. (Consorzio fidi agricoltori lombardi) e Federfidi Lombarda. Nel corso di una tavola rotonda il Presidente Lorenzo Mezzalira ha esposto al sistema bancario e alle istituzioni le linee strategiche di Confidi Systema!: rafforzare e rendere più efficiente il sistema dei confidi e massimizzare l'efficacia dei servizi di credito alle Pmi. Il nuovo polo è già oggi uno dei Confidi più grandi d'Italia. Con un volume di attività finanziarie superiore a 600 milioni, Confidi Systema! ha presentato alla Banca d'Italia domanda di iscrizione all'Albo degli Intermediari finanziari vigilati ex articolo 106 del nuovo

testo unico bancario, ed è in attesa dell'esito dell'istruttoria. Forte di questi numeri, la nuova società rappresenta un approdo solido e di equilibrio per il mercato, condizione ideale per essere riconosciuto interlocutore primario dal sistema bancario. Professionalità, competenza e servizio personalizzato completano l'offerta di garanzia per le imprese lombarde e non solo. Confidi Systema! ha una presenza capillare sul territorio per coinvolgere in maniera attiva le associazioni stesse e consentire la copertura del servizio a tutta la propria base associativa. Attualmente sono operativi 50 agenti commerciali in tre grandi aree territoriali (Lombardia Sud e Piemonte, Lombardia Nord, Milano e Lombardia Est) e presto si aggiungeranno nuovi e innovativi strumenti di credito oltre alla garanzia concessa da Confidi Systema! per conto delle imprese a più di 70 banche convenzionate, con una copertura fino all'80% in presenza della controgaranzia del Fondo centrale. "La gestione finanziaria e il rapporto con il sistema creditizio sono diventati, in questi ultimi, un aspetto di importanza sempre maggiore anche per le aziende agricole, anche in conseguenza delle profonde trasformazioni che stanno interessando il nostro comparto – afferma Matteo Lasagna, Presidente Confagricoltura Lombardia –. Per questo motivo abbiamo voluto aderire a questo nuovo progetto, in maniera da poter assicurare alle imprese agricole un sostegno più efficiente e più mirato rispetto alle loro esigenze".

IV TRIMESTRE 2015

L'agricoltura lombarda resta in crisi. Segnali positivi solo per il vino

L'indagine congiunturale sull'agricoltura lombarda promossa da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia ha rilevato il quarto trimestre 2015 di un agricoltura lombarda che persiste nella difficile situazione in cui si trova fin dalla seconda metà del 2014. La redditività delle imprese si conferma su livelli gravemente compromessi, anche a causa del rallentamento delle esportazioni agroalimentari. Le dinamiche settoriali sono determinanti nell'influenzare la performance dell'agricoltura regionale, la cui specializzazione zootecnica è risultata penalizzante nell'ultimo anno e mezzo. Sui singoli comparti emergono infatti le seguenti evidenze:

- il comparto lattiero-caseario, che più degli altri ha contribuito alla recente crisi visto il peso rilevante sull'agricoltura regionale, si conferma in forte difficoltà, con quotazioni del latte spot ancora in discesa e un prezzo alla stalla che non consente il recupero dei costi produttivi. Sul settore pesa l'eccesso internazionale di offerta e il calo della domanda proveniente dall'estremo oriente, anche se una novità positiva giunge dalla ripresa delle quotazioni di Grana Padano;
- in significativo peggioramento risulta la situazione delle carni suine, le cui quotazioni dopo la ripresa del terzo trimestre hanno subito un crollo, portandosi sui livelli più bassi degli ultimi 3 anni. Nonostante il calo dei costi produttivi, il settore ha registrato la redditività più bassa tra tutti i comparti;
- migliorano invece i giudizi per le carni bovine grazie all'andamento favorevole dei prezzi dei bovini da macello, anche se il settore rimane condizionato da una dinamica negativa dei consumi e da costi produttivi che sono tornati a crescere;
- si conferma la situazione prevalentemente negativa della cerealicoltura lombarda, i cui indici assumono valori simili a quelli del complesso dell'agricoltura: l'andamento dei prezzi sui mercati internazionali rimane orientato al ribasso per quello che riguarda i frumenti, mentre risulta leggermente migliore il trend per mais e riso, le cui quotazioni si posizionano su livelli superiori a quelle di un anno fa;
- positiva invece la valutazione per il comparto vitivinicolo, che si conferma il settore più in salute dell'agricoltura lombarda, nonostante il rallentamento delle esportazioni; a questo risultato ha contribuito l'ottimo esito della vendemmia in termini qualitativi e l'andamento favorevole dei prezzi per i vini DOP-IGT.

Il numero di imprese agricole attive in Lombardia alla fine del 2015 è pari 47.237, in calo su base trimestrale di 155 posizioni, come succede normalmente nel quarto trimestre per via della concentrazione di cessazioni a inizio e fine anno. Il numero di imprese attive risulta in calo anche rispetto al quarto trimestre 2014 (-1%), ma la contrazione è la più ridotta degli ultimi anni, indice forse di un rallentamento del processo strutturale di selezione delle imprese agricole.

Attualità

NUOVA PARTNERSHIP

FORNITURA INTERNET PER GLI AGRICOLTORI

Confagricoltura ha siglato un accordo con TIM per fornire alle imprese agricole, attualmente non ancora servite da banda larga, connessioni satellitari che consentiranno di usufruire di connessioni a Internet ad alta velocità.
Grazie a questa iniziativa TIM metterà a disposizione una soluzione digitale "chiavi in mano" che comprende la fornitura dell'accesso satellitare con connessione in download fino a 22 Mbps e in upload fino a 6 Mbps e l'installazione del kit composto da antenna e modem, garantendone la relativa manutenzione.
L'offerta prevede la disponibilità di tre profili per rispondere alle diverse esigenze degli associati, implementabili con servizi aggiuntivi e digitali quali la videosorveglianza, il telecontrollo di apparati e impianti, la fatturazione elettronica e l'e-commerce.
Confagricoltura - commenta il presidente Mario Guidi - è attivamente impegnata nella realizzazione di partnership importanti che possano facilitare l'accesso alla rete anche nelle zone rurali, al fine di accrescere la competitività delle aziende che operano in questo settore".
Soddisfatto anche Roberto di Gaetano, Country Manager Eutelsat: "Siamo davvero entusiasti di aver preso parte a questo progetto che ci permette di portare innovazione anche in quelle aree storicamente meno servite e di offrire nuove opportunità di business alle aziende agricole".

CASO NUTRIE

Non è questione di soldi: anche senza fondi questi animali possono essere eradicati

di Enzo Ferrazzoli

Siamo arrivati all'inizio del 2016 e non è stato fatto nulla sul fronte della lotta alla nutria, dopo che questi animali sono state sdoganati dalla legge nazionale della caccia ed equiparati a ratti e arvicole con modifica legislativa avvenuta nel lontano 2014. Abbiamo dovuto attendere l'Europa che ha inserito le nutrie tra le cento specie alloctone da eradicare per iniziare ad avviare un percorso legislativo necessario ad arginare la crescita esponenziale di questa specie dannosa per l'agricoltura e per la popolazione. Non c'è qui spazio per dilungarsi sull'iter legislativo partito nel 2004 e che ha visto forti contrasti tra Stato e Regioni sulle modalità di abbattimento: un paradosso tutto italiano che fa emergere interessi politici superiori all'interesse comune della tutela del cittadino. Al di là degli aspetti storici, oggi le regole per avviare un percorso di eradicazione della nutria sono chiare anche se la disponibilità di fondi messa a disposizione dalla Regione alle Province è irrisoria rispetto all'entità del fenomeno stesso. Le valutazioni statistiche regionali mostrano che per eradicare la nutria in provincia di Brescia occorrerebbe estinguere 278.000 capi all'anno a fronte dei 5000-6000 capi abbattuti annualmente in passato a Brescia con la cattura mediante gabbie trappola ed un costo complessivo di circa 40.000 euro. La Provincia per il 2016 ha rilanciato un piano di abbattimento con una disponibilità finanziaria di circa 39.000 euro che prevede di abbattere 7000- 8000 nutrie con l'uso di gabbie trappola e l'invio all'inceneritore dalla nutria abbattuta. È chiaro che di questo passo l'eradicazione è un sogno nel cassetto che non si potrà mai realizzare fino a quando la volontà politica non impiegherà seriamente le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo dell'eradicazione. Ma è necessario fare di necessità virtù e mettere in campo la capacità dei bresciani per arrivare ad obiettivi migliori di quelli programmati e stimolare la politica ad adottare impegni più seri e consapevoli, rispettosi della gravità del fenomeno. Gli agricoltori e i Comuni possono fare la loro parte impegnando tempo e risorse per incrementare gli abbattimenti previsti dal Piano provinciale. Nel dettaglio la Provincia di Brescia prevede con proprie risorse di aggiungere altre 300 gabbie trappola rispetto alle attuali 700 presenti sul territorio ed ha attivato le squadre di operatori già abilitati al controllo. In tal senso gli agricoltori possono fare la loro parte segnalando la collocazione delle gabbie nei propri terreni, partecipando a corsi di formazione per diventare operatore abilitato e collaborare all'abbattimento con la polizia provinciale e segnalando la presenza di nutrie con apposita modulistica. Anche i Comuni in autonomia possono fare la loro parte acquistando gabbie trappola da immettere nel proprio territorio, formando gruppi di operatori abilitati per l'abbattimento, acquistando celle frigorifere per la conservazione delle carcasse prima del passaggio all'inceneritore. I comuni possono anche fare di più è cioè autorizzare l'interramento delle carcasse su siti con falda profonda previo parere dell'ASL di competenza ed evitando in questo modo il costo dell'incenerimento. Unendo tutte le forze istituzionali, si possono raggiungere buoni risultati in termini di eradicazione costituendo uno stimolo per tutta la popolazione alla soluzione di un problema che non è soltanto agricolo, ma di sicurezza stradale, di salute dei cittadini, di tutela del territorio e di fruibilità turistica. Confagicoltura Brescia è in prima linea per l'eradicazione delle nutrie dal nostro territorio e si attiverà per formare gli agricoltori che vogliono diventare operatori. L'invito, rivolto a tutto il mondo agricolo, è quello di contattare agli uffici di zona per iniziare insieme questo percorso, compilando il modulo per la richiesta di gabbie trappola e segnalando la volontà di iscrizione al corso. In conclusione è importante chiarire che la gabbia non è l'unico mezzo di lotta che si può adottare: l'agricoltore sul proprio terreno, munito di porto d'armi da fuoco e nel rispetto delle norme di sicurezza, può sparare tranquillamente alle nutrie e poi consegnare le carcasse ai centri comunali.

IL NUOVO DATABASE

Arriva la "Banca delle terre agricole"

Prenderà vita entro tre mesi la costituzione della "Banca delle terre agricole" istituita in ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato agricolo Alimentare). L'idea è quella di creare un database dei terreni agricoli disponibili dopo l'abbandono dell'attività e i prepensionamenti, disponibile per la consultazione da parte di chiunque, accedendo al sito dell'Istituto.
È una delle novità contenuta nel disegno di legge "Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale", ossia il Collegato agricoltura approvato alla Camera con 240 sì, nessun no e 120 astensioni. Ora il testo è atteso dal Senato per la terza lettura.
L'obiettivo è di ottenere un inventario completo della domanda e dell'offerta dei terreni e delle aziende agricole, con informazioni complete sulle caratteristiche naturali, strutturali e infrastrutturali dei fondi, modalità e condizioni per la loro cessione ed il loro acquisto, ma anche sulle procedure di accesso alle agevolazioni per tali operazioni.
Conosceremo prossimamente maggiori dettagli.

Sezioni

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA SEZIONE CEREALICOLA

Giovanni Garbelli: "In prima linea per tutelare un settore in crisi e colpito da più parti"

Abbiamo incontrato Giovanni Garbelli per fare il punto sul lavoro della sezione cerealicola di Confagricoltura Brescia, alle prese con gravi problemi di prezzo che stanno mettendo in difficoltà il settore.

Giovanni, l'ultima volta che ti abbiamo incontrato ci parlavi delle intenzioni di portare avanti la questione delle quattro quotazioni del mais alla Granaria di Milano. A che punto siete?
"Ce l'abbiamo fatta. Dopo anni di richieste e confronti, Confagricoltura Brescia ha ottenuto un'altra vittoria sindacale: da luglio 2015 sono state aggiunte altre tre quotazioni, a seconda della qualità del mais venduto e comprato. Certo, è un percorso in evoluzione ed anche i commercianti stessi devono organizzarsi ancora al meglio".

Qual è quindi il prossimo obiettivo?
"Aumentare la rappresentatività in seno alla Granaria di Milano, ma soprattutto fare chiarezza sul prossimo futuro delle Granarie".

In che senso?
"È ormai molto probabile che verranno abbandonati questi punti provinciali di commercializzazione a favore di una commissione unica nazionale, in una logica di taglio dei costi. Ci stiamo attivando ogni giorno per capire a fondo questa possibile trasformazione: se da una parte si romperebbero quelle lobby tra i mediatori locali, con l'annullamento delle distorsioni del mercato, dall'altra abbiamo paura che questo processo di indicizzazione possa cadere nella disfunzionalità tipica, purtroppo del mondo suinicolo, dove la Cun porta spesso a troppi non quotati. Se guardiamo il sistema, avremo il vantaggio di un riconoscimento del prezzo del mais in media più alto rispetto ad oggi: perché al centro e sud Italia il prezzo è già più alto".

Come è stato l'andamento dell'ultima produzione cerealicola?
"Negativo. E te lo spiego evidenziandoti due fattori: la nuova Pac ha imposto il 25% di colture alternative, riducendo quindi di fatto la produzione; il clima ha fatto il resto: a causa delle avverse condizioni meteorologiche, abbiamo raccolto un notevole quantitativo di mais in condizioni pessime".

Ma il calo della produzione non ha portato ad un aumento della marginalità?
"È proprio qui il punto: restiamo il secondo paese dopo la Cina ad importare mais dall'estero, in quanto non autosufficienti. Ma, oltre al danno anche la beffa: non solo non possiamo studiare e coltivare mais geneticamente modificato, ma siamo costretti ad acquistare la materia prima dall'estero che è ogm e che costa più della nostra. Senza considerare che il nostro mais viene svenduto a causa delle sue proprietà scadenti: d'altronde con questo pazzo clima è stato impossibile produrre mais di ottima qualità".

Quindi: un agricoltore produce mais, che poi svende, per poi acquistare mais ogm che costa di più?
"Si, è una situazione paradossale. Ed i consumi energetici, i costi di produzione e l'inquinamento nell'atmosfera che respiriamo aumentano a dismisura".

Come intendi affrontare questa difficile situazione?
"Il 18 febbraio ci siamo incontrati a livello regionale e ci sono molti punti sul tavolo: vogliamo intervenire sul tema delle modifiche unilaterali ai contratti, abbiamo in programma di organizzare un convegno tecnico e politico da portare in tutte le provincie lombarde per aumentare la sensibilizzazione nelle istituzioni sui temi attuali.
Infine abbiamo tutti un sogno che cercheremo di realizzare: entrare nella filiera delle Dop per trasferire il valore aggiunto delle nostre produzioni. Anche se il processo è lungo, noi ci crediamo, anche per questa è la strada per la salvezza dell'intera agricoltura italiana".

A. C.

Fiere

INTERVISTA AL PRESIDENTE ZANINELLI

Calvisano in Fiera, ecco tutte le conferme e le nuove proposte della manifestazione di marzo

Abbiamo intervistato Luca Zaninelli presidente di Calvisano in Fiera per fare il punto sulla manifestazione programmata a marzo 2016 (già con un ricco programma a partire dal 14/02/2016), che si chiuderà con i due giorni di Fiera veri e propri, il 5 e 06/03/2016.

Presidente, quali sono i prossimi appuntamenti?
"Due eventi molto importanti ci attendono nelle prossime settimane: la Sagra della Beata Cristina e la Fiera Agricola 2016. Per affrontarli al meglio l'Associazione "Calvisano in Fiera" si è messa al lavoro fin dal mese di Settembre con lo scopo di supportare il Comune nell'organizzazione del calendario eventi che faranno da contorno alle due manifestazioni principali".

Ed il palinsesto come si presenta?
"Quest'anno abbiamo realizzato un palinsesto molto ricco facendo tesoro dell'esperienza della scorsa edizione in modo da migliorare, ove possibile, le iniziative e l'organizzazione generale della Fiera Agricola che si terrà i prossimi 5-6 Marzo. L'intento è quello di coinvolgere tutti i cittadini di Calvisano ed attrarre presenze anche dai comuni limitrofi.
In questa logica sono stati riproposti i corsi di cucina ed organizzate serate dedicate alla natura (ornitologia, giardini e fiori), che si terranno nei giorni feriali, mentre conferenze e spettacoli occuperanno i venerdì, i sabati e le domeniche. Per oltre un mese, quasi ogni giorno proporrà un evento, dando vita a un nutrito calendario di appuntamenti che sono meglio specificati nel dettaglio di questo catalogo.

Sono presenti anche numerosi approfondimenti...
"Esattaente. Come si vedrà, essendo la Fiera legata all'agricoltura, abbiamo cercato di valorizzare gli eventi che si riferiscono al settore primario organizzando cinque serate di approfondimento dedicate al mondo agricolo, senza dimenticare la salute della persona, il cibo e la qualità della vita.
Anche la cultura, l'arte e gli spettacoli saranno ben rappresentati dalle proposte che abbiamo inserito nel programma. Per tutto il mese di febbraio e di marzo i ristoranti del territorio riproporranno il "menu-Fiera" a prezzi promozionali costituito da piatti tipici della Calvisano rurale.
Di grande interesse, da un punto di vista culturale, vorrei segnalare il tour artistico delle chiese locali, reso possibile dalla disponibilità del parroco Don Tarcisio, e la visita presso l'Agroittica, leader mondiale nella produzione di caviale; il tutto in collaborazione con Aledo Viaggi. La mostra di scultura dell'artista Giampiero Moretti presso la chiesa della Santa Maria della Rosa che sarà aperta ai visitatori per tutto il mese di Marzo ed Aprile. Non mancherà inoltre la mostra fotografica del Gruppo fotografico le Bradelle presso il Palazzo Lechi e la mostra delle carte storiche idrografiche di Calvisano dell'archivio Comunale. A seguito del successo dello scorso anno presenteremo la seconda edizione della rassegna Vini In-dipendenti presso la palestra delle scuole Elementari e daremo una posizione centrale agli espositori di prodotti tipici in via Roma con la chiusura del centro storico sia il sabato che la domenica.
Altra novità di quest'anno sarà la presenza dell'Associazione Italiana Espositori LEGO (Italian LEGO Users Group) con uno spazio espositivo gioco dedicato ai piccoli e grandi presso il chiostro domenicano.

Chi vuole ringraziare per l'organizzazione?
"Come lo scorso anno rivolgo a tutti i membri della Calvisano in Fiera un sentito ringraziamento in quanto solo grazie al loro impegno e alla loro dedizione è stato possibile realizzare questa nuova edizione della Fiera Agricola che spero incontri il gradimento di tutti i calvisanesi. Altro riconoscimento va rivolto ai dipendenti comunali, alla polizia locale, alle associazioni e a tutti i volontari che hanno aderito con entusiasmo alla realizzazione degli eventi.
Abbiamo bisogno che la gente partecipi numerosa perché il successo di questa manifestazione sarà il successo di Calvisano".

tg
CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.
Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perchè domani potrei servirvi.
Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.
Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Comune di Calvisano · Calvisano in Fiera · con il patrocinio di · Provincia di Brescia · Regione Lombardia · Camera di Commercio Brescia

FIERA AGRICOLA di Calvisano
Sagra della Beata Cristina
SABATO 5 e DOMENICA 6 MARZO 2016

ESPOSIZIONE HOBBISTI
Italian LEGO Users Group
[Chiostro domenicano]
LA VECCHIA FATTORIA PONTOGLIO
manifestanti in costume d'epoca
MOSTRA DELL'ARTISTA GIAMPIETRO MORETTI
[Chiesa S.Maria della Rosa - Chiostro domenicano]
MOSTRA FOTOGRAFICA "OBIETTIVO SU CALVISANO"
[Palazzo Lechi]
MOSTRA CARTE STORICHE E IDROGRAFICHE DI CALVISANO
"L'ACQUA E L'IDENTITA' DEI LUOGHI"
[Palazzo Lechi]
FATTORIA DIDATTICA ZAPPAGLIA
[Davanti alle scuole elementari]
ESPOSIZIONE ATTREZZI E MACCHINE AGRICOLE
ESPOSIZIONE AUTO, MOTO E TRATTORI STORICI
CONCESSIONARI D'AUTO E VEICOLI INDUSTRIALI
ESPOSIZIONE PRODOTTI TIPICI ITALIANI
PASSEGGIATA A CAVALLO
in collaborazione con i maneggi locali
[nella breda del Palazzo Lechi]
LUNA PARK
[Piazza Alpini e Piazza XX Settembre]
MERCATO BIO KM 0
HOBBISTI E MERCATO IN FIERA
APERITIVO GIOVANI CON "CARPE DIEM"
BIRRIFICIO ARTIGIANALE DI MANSUETI GIANNI
sabato 17.30-21.00 [Chiostro domenicano]
COMMEDIA DIALETTALE A CURA DI TEATRO 7
"LA SAGRESTIA DE DON CRISPINO"
sabato 20.30 [Sala Polivalente]
2ª EDIZIONE VINI IN-DIPENDENTI
DEGUSTAZIONE VINI BIOLOGICI
domenica dalle 9.00 [Palestra scuole elementari]
CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DEI GIUSTI
domenica 9.00 [ritrovo presso Giardino dei Giusti]
CAMPIONATO NAZIONALE DI ARATURA ALL'ANTICA
1ª TAPPA CALVISANO
domenica pomeriggio
CONCERTO CANORO DEL CORO PALESTRINA
"LAUDATE DOMINUM"
domenica 21.00 [Chiesa Parrocchiale] (sponsor VGV)

calvisanoinfiera · calvisanoinfiera@comunedicalvisano.it

Fiere

FOCUS

LA CULTURA CONTADINA DELLA BASSA BRESCIANA

Il Comune di Calvisano fa parte dell'ambito Distrettuale 10 della Provincia di Brescia (Bassa bresciana orientale). La popolazione conta circa 8700 residenti e si divide su un territorio esteso (45 KM quadrati), tra capoluogo e tre frazioni (Mezzane, Viadana, Malpaga). Calvisano è un paese a forte vocazione contadina: in tutto ci sono circa 200 aziende agricole, con circa 3000 ettari dedicati al settore primario.
Nel Comune di Calvisano sono presenti circa 16 allevamenti di polli con la presenza di 3.200.000 capi, 29 allevamenti di suini con la presenza di 76.500 capi, 110 allevamenti di bovini con la presenza di 22.500 capi (260 manze, 9.500 bovini da latte, 12.800 bovini per produzione carne).
Si annoverano inoltre circa 40 aziende agricole per la coltivazione dei campi.
Il legame del Paese con le radici agricole e contadine è ben rappresentato dalla Già citata manifestazione fieristica che si tiene annualmente dal 1976 (salvo un periodo di sospensione dell'iniziativa negli anni '90).
La cultura contadina del territorio è stata per anni "visitabile" dal pubblico nel locale "Museo della Civiltà Contadina", purtroppo chiuso nel 2004 a causa dell'inagibilità dell'edificio (Chiesa di San Michele) che ospitava i reperti e gli attrezzi dell'epoca raccolti negli anni all'interno della comunità calvisanese e in attesa di ricollocazione.

TUTTO PRONTO A CALVISANO

Il ricco programma della fiera

Sul territorio di Calvisano, Comune della Bassa Bresciana Orientale a forte vocazione contadina, si realizza annualmente dal 1976 una manifestazione fieristica legata al tema agricolo. La prossima edizione è programmata a marzo 2016 ma si integrerà anche quest'anno con un ricco programma multidisciplinare, a partire dal 14/02/2016 (Patrono locale - Beata Cristina Semenzi), che si chiuderà con i due giorni di Fiera veri e propri, il 5 e 06/03/2016. Con la presente iniziativa Calvisano In Fiera e l'Amministrazione comunale, insieme alle numerose associazioni e realtà produttive locali coinvolte, mirano non solo al rilancio di questo appuntamento - ormai tradizionale – che raccoglie la partecipazione di circa 120 espositori e per cui prevediamo un afflusso di circa n. 20.000 visitatori; ma anche ad "importare" sul nostro territorio i concetti e valori della biodiversità, filiera corta, sostenibilità ambientale, partecipazione comunitaria. Sono queste le parole chiave cui ispiriamo la programmazione di quest'anno. La vetrina di EXPO2015 Nutrire il Pianeta-Energia per la Vita ha permesso all'Italia di mostrare le proprie eccellenze e invita le comunità e le realtà locali a continuare questo percorso di valorizzazione. L'edizione della Fiera 2016 mira ad integrare la promozione delle tradizioni e storia locale, le produzioni e commercio locale e iniziative socio-culturali dedicate alla popolazione e ai visitatori. Vuole essere occasione di avvio di una strategia di medio periodo volta al rilancio della produzione locale, al coinvolgimento delle Associazioni e delle realtà culturali e formative alla valorizzazione delle tipicità e delle cultura agricola della bassa bresciana, con uno sguardo che leghi tradizioni, presente e futuro.
Le attività qui descritte e dettagliate di seguito si pongono come occasione/strumento per offrire ai cittadini un nuovo sguardo al settore primario anche come occasione di sviluppo economico e offrire loro esperienze condivise legate ai temi della Terra e della produzione agricola.

Obiettivi

Promuovere e valorizzare le realtà agricole, produttive e commerciali del territorio;
Promuovere l'aggregazione comunitaria con attività legate alla tradizioni locali;
Promuovere il protagonismo dei cittadini e delle associazioni del territorio;
Innovare e implementare l'offerta culturale legata al patrimonio della cultura agricola locale e le modalità di fruizione della stessa.

Eventi

I corsi e i momenti aggregativi

- Corso di cucina Calvin Chef
- Corso di Botanica e di Orticoltura
- Serata ornitologica
- Attività per bambini
- Serate di Spettacoli teatrali e musicali presso sala Polivalente

Cultura contadina e del territorio

- Visita guidata "Arte e Cultura a Calvisano" delle chiese e della torre civica. Al termine degustazione di prodotti locali presso sala delle tele:
  a. Sabato pomeriggio - Domenica mattina: Tour presso l'azienda AGROITTICA.
  b. Sabato pomeriggio - Domenica mattina: Tour 1 Disciplina, Parrocchiale, s. Maria della Rosa

Gli approfondimenti il venerdì sera presso la sala delle tele

Venerdì 5 febbraio
"Produzioni agricole, trasformazione e marketing". Serata curata Istituto Superiore Statale Bonsignori.

Venerdì 12 febbraio
"Benessere e cura della persona - Cibo e qualità della vita". Serata di approfondimento a cura della Farmacia centrale

Venerdì 19 febbraio
"Quali prospettive per l'agricoltura tra crisi di mercato e concorrenze globali" serata a cura di AFGP Bonsignori Di Remedello

Venerdì 4 marzo
"AGRICOLTURA 2.0 - Nuove sfide per restare sul mercato" a cura della Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano e Confcooperative Brescia

Venerdì 11 marzo
"Le acque a Calvisano: problemi e prospettive in agricoltura e per il territorio"

Le mostre in fiera

- Mostra fotografica a palazzo Lechi.
- Mostra storica "L'acqua e identità dei luoghi" a palazzo Lechi
- Mostra dell'artista Giampietro Moretti alla chiesa S.Maria della Rosa (Febbraio e Marzo)

La Fiera 5-6/03 e il mercato a KM 0

- Esposizione di animali da cortile e di piccola taglia
- Angolo Fattoria Didattica
- Esposizione hobbisti LEGO®
- Domenica 6: 2 Rassegna del VINO IN-DIPENDENTE
- Esposizione di attrezzi e macchine agricole; Moto-Auto e Trattori storici e prodotti tipici italiani
- Passeggiata a cavallo
- Mercato a KM 0 e Biologico
- Sabato 5: Aperitivo giovani con Birrificio CARPE DIEM
- Domenica 6: Campionato nazionale di aratura all'antica

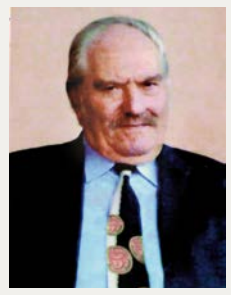
I NOSTRI LUTTI

Il 14 febbraio 2016

DOMENICO ROSSONI
di anni 89

associato di Roccafranca

L'Unione Provinciale Agricoltori e l'ufficio zona di Orzinuovi rinnovano le più sentite condoglianze alla moglie Carla ed alle figlie Maria ed Angela.



CARLO GARDONI
di anni 83

Cascina Cesarina

L'Unione Provinciale Agricoltori e l'ufficio zona di Orzinuovi rinnovano le più sentite condoglianze al figlio Gianpaolo ed alle figlie Miriam, Fausta ed Alessandra.

PAGHE MENSILI 2016

PAGHE ORARIE OPERAI AGRICOLI A TEMPO DETERMINATO (AVVENTIZI) DAL 01.01.2016 AL 30.04.2016 (VALORI PROVVISORI)

VOCI	AREA I^A			AREA II^A		AREA III^A		
	I° LIVELLO	II° LIVELLO	III° LIVELLO	IV° LIVELLO	V° LIVELLO	VI° LIVELLO	VII° LIVELLO	VIII° LIVELLO
Paga normale	**12,688**	**12,187**	**11,948**	**11,732**	**11,124**	**10,099**	**8,559**	**6,741**
Paga Straordinaria	15,395	14,804	14,523	14,265	13,539	12,323	10,576	8,409
Paga Festiva	16,355	15,729	15,431	15,156	14,384	13,092	11,262	8,956
Paga Notturna	16,836	16,191	15,885	15,602	14,807	13,476	11,605	9,23
Straordinaria Festiva	16,836	16,191	15,885	15,602	14,807	13,476	11,605	9,23
Straordinaria Notturna	17,316	16,654	16,339	16,048	15,229	13,861	11,948	9,503

PAGHE ORARIE DEGLI OPERAI AGRICOLI A TEMPO INDETERMINATO DAL 01.01.2016 AL 30.04.2016 (VALORI PROVVISORI)

VOCI	AREA I^A			AREA II^A		AREA III^A
	I° LIVELLO	II°LIVELLO	III°LIVELLO	IV°LIVELLO	V°LIVELLO	VI°LIVELLO
Paga oraria 0 scatti	**9,067**	**8,733**	**8,564**	**8,420**	**7,969**	**7,246**
Totale 1 scatto	9,143	8,808	8,638	8,491	8,037	7,305
Totale 2 scatti	9,219	8,883	8,712	8,562	8,105	7,364
Totale 3 scatti	9,295	8,958	8,786	8,633	8,173	7,423
Totale 4 scatti	9,371	9,033	8,860	8,704	8,241	7,482
Totale 5 scatti	9,447	9,108	8,934	8,775	8,309	7,541

INDENNITÀ "APRILE" PER LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO

LIVELLO	0 SCATTI	1 SCATTO	2 SCATTI	3 SCATTI	4 SCATTI	5 SCATTI
I° livello	1.141,359	1.154,139	1.166,919	1.179,699	1.192,479	1.205,259
II° livello	1.065,058	1.077,558	1.090,058	1.102,558	1.115,058	1.127,558
III° livello	1.025,905	1.038,235	1.050,565	1.062,895	1.075,225	1.087,555
IV° livello	1.019,413	1.031,343	1.043,273	1.055,203	1.067,133	1.079,063
V° livello	1.015,873	1.027,233	1.038,593	1.049,953	1.061,313	1.072,673
VI° livello	945,454	955,344	965,234	975,124	985,014	994,904
VII° livello	nessuna indennità	___	___	___	___	___
VIII° livello	nessuna indennità	___	___	___	___	___

Per lavoratori che iniziano o cessano l' attività durante l'anno sarà corrisposta in proporzione al servizio prestato.

T.F.R. A TEMPO DETERMINATO

I° LIVELLO	€ 0,803 x lav. ord.	-	€ 0,930 x lav. straord.
II° LIVELLO	€ 0,772 x lav. ord.	-	€ 0,895 x lav. straord.
III° LIVELLO	€ 0,758 x lav. ord.	-	€ 0,878 x lav. straord.
IV° LIVELLO	€ 0,743 x lav. ord.	-	€ 0,862 x lav. straord.
V° LIVELLO	€ 0,703 x lav. ord.	-	€ 0,815 x lav. straord.
VI° LIVELLO	€ 0,638 x lav. ord.	-	€ 0,739 x lav. straord.
VII° LIVELLO	€ 0,566 x lav. ord.	-	€ 0,656 x lav. straord.
VIII°LIVELLO	€ 0,446 x lav. ord.	-	€ 0,517 x lav. straord.

Trattenute Fondo Pensioni: 0,50% dell'ammontare del T.F.R. corrispondente al periodo lavorato. Le aziende che trattengono più rapporti di lavoro con lo stesso lavoratore possono corrispondere la quota di T.F.R. dei vari periodi in un'unica soluzione.

PAGHE ORARIE STRAORDINARIE DEGLI OPERAI AGRICOLI A TEMPO INDETERMINATO DAL 01.01.2016 AL 30.04.2016 (VALORI PROVVISORI)

VOCI	I° LIVELLO - I^A AREA					
Numero Scatti	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**
Straordinaria	11,334	11,429	11,524	11,619	11,714	11,809
Festiva	12,240	12,343	12,446	12,548	12,651	12,753
Notturna	12,694	12,800	12,907	13,013	13,119	13,226
Straordinaria Festiva	12,694	12,800	12,907	13,013	13,119	13,226
Straordinaria Notturna	13,147	13,257	13,368	13,478	13,588	13,698
Festività con rip. comp.	3,173	3,200	3,227	3,253	3,280	3,306
Diff. paga norm./nott.	3,627	3,657	3,688	3,718	3,748	3,779
Trattenute ore perse	9,067	9,067	9,067	9,067	9,067	9,067

II° LIVELLO - I^A AREA					
0	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**
10,916	11,010	11,104	11,198	11,291	11,385
11,790	11,891	11,992	12,093	12,195	12,296
12,226	12,331	12,436	12,541	12,646	12,751
12,226	12,331	12,436	12,541	12,646	12,751
12,663	12,772	12,880	12,989	13,098	13,207
3,057	3,083	3,109	3,135	3,162	3,188
3,493	3,523	3,553	3,583	3,613	3,643
8,733	8,733	8,733	8,733	8,733	8,733

VOCI	III° LIVELLO - I^A AREA					
Numero Scatti	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**
Straordinaria	10,705	10,798	10,890	10,983	11,075	11,168
Festiva	11,561	11,661	11,761	11,861	11,961	12,061
Notturna	11,990	12,093	12,197	12,300	12,404	12,508
Straordinaria Festiva	11,990	12,093	12,197	12,300	12,404	12,508
Straordinaria Notturna	12,418	12,525	12,632	12,740	12,847	12,954
Festività con rip. comp.	2,997	3,023	3,049	3,075	3,101	3,127
Diff. paga norm./nott.	3,426	3,455	3,485	3,514	3,544	3,574
Trattenute ore perse	8,564	8,564	8,564	8,564	8,564	8,564

IV° LIVELLO - II^A AREA					
0	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**
10,525	10,614	10,703	10,791	10,880	10,969
11,367	11,463	11,559	11,655	11,750	11,846
11,788	11,887	11,987	12,086	12,186	12,285
11,788	11,887	11,987	12,086	12,186	12,285
12,209	12,312	12,415	12,518	12,621	12,724
2,947	2,972	2,997	3,022	3,046	3,071
3,368	3,396	3,425	3,453	3,482	3,510
8,420	8,420	8,420	8,420	8,420	8,420

VOCI	V° LIVELLO - II^A AREA					
Numero Scatti	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**
Straordinaria	9,961	10,046	10,131	10,216	10,301	10,386
Festiva	10,758	10,850	10,942	11,034	11,125	11,217
Notturna	11,157	11,252	11,347	11,442	11,537	11,633
Straordinaria Festiva	11,157	11,252	11,347	11,442	11,537	11,633
Straordinaria Notturna	11,555	11,654	11,752	11,851	11,949	12,048
Festività con rip. comp.	2,789	2,813	2,837	2,861	2,884	2,908
Diff. paga norm./nott.	3,188	3,215	3,242	3,269	3,296	3,324
Trattenute ore perse	7,969	7,969	7,969	7,969	7,969	7,969

VI° LIVELLO - III^A AREA					
0	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**
9,058	9,131	9,205	9,279	9,353	9,426
9,782	9,862	9,941	10,021	10,101	10,180
10,144	10,227	10,310	10,392	10,475	10,557
10,144	10,227	10,310	10,392	10,475	10,557
10,507	10,592	10,678	10,763	10,849	10,934
2,536	2,557	2,577	2,598	2,619	2,639
2,898	2,922	2,946	2,969	2,993	3,016
7,246	7,246	7,246	7,246	7,246	7,246

PAGHE MENSILI 2016

RETRIBUZIONE MENSILE OPERAI DI STALLA DAL 01.01.2016 AL 30.04.2016 (VALORI PROVVISORI)

Qualifica	Mese	Ore calend.	p. ora 0 scatti	retrib. mensile	p. ora 1 scatti	retrib. mensile	p. ora 2 scatti	retrib. mensile	p. ora 3 scatti	retrib. mensile	p. ora 4 scatti	retrib. mensile	p. ora 5 scatti	retrib. mensile
AREA I^A I° LIVELLO	Gennaio	175,50	9,067	1.591,26	9,143	1.604,60	9,219	1.617,93	9,295	1.631,27	9,371	1.644,61	9,447	1.657,95
	Febbraio	162,50	9,067	1.473,39	9,143	1.485,74	9,219	1.498,09	9,295	1.510,44	9,371	1.522,79	9,447	1.535,14
	Marzo	175,50	9,067	1.591,26	9,143	1.604,60	9,219	1.617,93	9,295	1.631,27	9,371	1.644,61	9,447	1.657,95
	Aprile	169,00	9,067	1.532,32	9,143	1.545,17	9,219	1.558,01	9,295	1.570,86	9,371	1.583,70	9,447	1.596,54
AREA I^A II° LIVELLO	Gennaio	175,50	8,733	1.532,64	8,808	1.545,80	8,883	1.558,97	8,958	1.572,13	9,033	1.585,29	9,108	1.598,45
	Febbraio	162,50	8,733	1.419,11	8,808	1.431,30	8,883	1.443,49	8,958	1.455,68	9,033	1.467,86	9,108	1.480,05
	Marzo	175,50	8,733	1.532,64	8,808	1.545,80	8,883	1.558,97	8,958	1.572,13	9,033	1.585,29	9,108	1.598,45
	Aprile	169,00	8,733	1.475,88	8,808	1.488,55	8,883	1.501,23	8,958	1.513,90	9,033	1.526,58	9,108	1.539,25
AREA I^A III° LIVELLO	Gennaio	175,50	8,564	1.502,98	8,638	1.515,97	8,712	1.528,96	8,786	1.541,94	8,860	1.554,93	8,934	1.567,92
	Febbraio	162,50	8,564	1.391,65	8,638	1.403,68	8,712	1.415,70	8,786	1.427,73	8,860	1.439,75	8,934	1.451,78
	Marzo	175,50	8,564	1.502,98	8,638	1.515,97	8,712	1.528,96	8,786	1.541,94	8,860	1.554,93	8,934	1.567,92
	Aprile	169,00	8,564	1.447,32	8,638	1.459,82	8,712	1.472,33	8,786	1.484,83	8,860	1.497,34	8,934	1.509,85
AREA II^A IV° LIVELLO	Gennaio	175,50	8,420	1.477,71	8,491	1.490,17	8,562	1.502,63	8,633	1.515,09	8,704	1.527,55	8,775	1.540,01
	Febbraio	162,50	8,420	1.368,25	8,491	1.379,79	8,562	1.391,33	8,633	1.402,86	8,704	1.414,40	8,775	1.425,94
	Marzo	175,50	8,420	1.477,71	8,491	1.490,17	8,562	1.502,63	8,633	1.515,09	8,704	1.527,55	8,775	1.540,01
	Aprile	169,00	8,420	1.422,98	8,491	1.434,98	8,562	1.446,98	8,633	1.458,98	8,704	1.470,98	8,775	1.482,98
AREA II^A V° LIVELLO	Gennaio	175,50	7,969	1.398,56	8,037	1.410,49	8,105	1.422,43	8,173	1.434,36	8,241	1.446,30	8,309	1.458,23
	Febbraio	162,50	7,969	1.294,96	8,037	1.306,01	8,105	1.317,06	8,173	1.328,11	8,241	1.339,16	8,309	1.350,21
	Marzo	175,50	7,969	1.398,56	8,037	1.410,49	8,105	1.422,43	8,173	1.434,36	8,241	1.446,30	8,309	1.458,23
	Aprile	169,00	7,969	1.346,76	8,037	1.358,25	8,105	1.369,75	8,173	1.381,24	8,241	1.392,73	8,309	1.404,22
AREA III^A VI° LIVELLO	Gennaio	175,50	7,246	1.271,67	7,305	1.282,03	7,364	1.292,38	7,423	1.302,74	7,482	1.313,09	7,541	1.323,45
	Febbraio	162,50	7,246	1.177,48	7,305	1.187,06	7,364	1.196,65	7,423	1.206,24	7,482	1.215,83	7,541	1.225,41
	Marzo	175,50	7,246	1.271,67	7,305	1.282,03	7,364	1.292,38	7,423	1.302,74	7,482	1.313,09	7,541	1.323,45
	Aprile	169,00	7,246	1.224,57	7,305	1.234,55	7,364	1.244,52	7,423	1.254,49	7,482	1.264,46	7,541	1.274,43

RETRIBUZIONE MENSILE OPERAI DI CAMPAGNA DAL 01.01.2016 AL 30.04.2016 (VALORI PROVVISORI)

Qualifica	Mese	Ore calend.	p. ora 0 scatti	retrib. mensile	p. ora 1 scatti	retrib. mensile	p. ora 2 scatti	retrib. mensile	p. ora 3 scatti	retrib. mensile	p. ora 4 scatti	retrib. mensile	p. ora 5 scatti	retrib. mensile
AREA I^A I° LIVELLO	Gennaio	148,50	9,067	1.346,45	9,143	1.357,74	9,219	1.369,02	9,295	1.380,31	9,371	1.391,59	9,447	1.402,88
	Febbraio	138,00	9,067	1.251,25	9,143	1.261,73	9,219	1.272,22	9,295	1.282,71	9,371	1.293,20	9,447	1.303,69
	Marzo	172,50	9,067	1.564,06	9,143	1.577,17	9,219	1.590,28	9,295	1.603,39	9,371	1.616,50	9,447	1.629,61
	Aprile	176,50	9,067	1.600,33	9,143	1.613,74	9,219	1.627,15	9,295	1.640,57	9,371	1.653,98	9,447	1.667,40
AREA I^A II° LIVELLO	Gennaio	148,50	8,733	1.296,85	8,808	1.307,99	8,883	1.319,13	8,958	1.330,26	9,033	1.341,40	9,108	1.352,54
	Febbraio	138,00	8,733	1.205,15	8,808	1.215,50	8,883	1.225,85	8,958	1.236,20	9,033	1.246,55	9,108	1.256,90
	Marzo	172,50	8,733	1.506,44	8,808	1.519,38	8,883	1.532,32	8,958	1.545,26	9,033	1.558,19	9,108	1.571,13
	Aprile	176,50	8,733	1.541,37	8,808	1.554,61	8,883	1.567,85	8,958	1.581,09	9,033	1.594,32	9,108	1.607,56
AREA I^A III° LIVELLO	Gennaio	148,50	8,564	1.271,75	8,638	1.282,74	8,712	1.293,73	8,786	1.304,72	8,860	1.315,71	8,934	1.326,70
	Febbraio	138,00	8,564	1.181,83	8,638	1.192,04	8,712	1.202,26	8,786	1.212,47	8,860	1.222,68	8,934	1.232,89
	Marzo	172,50	8,564	1.477,29	8,638	1.490,06	8,712	1.502,82	8,786	1.515,59	8,860	1.528,35	8,934	1.541,12
	Aprile	176,50	8,564	1.511,55	8,638	1.524,61	8,712	1.537,67	8,786	1.550,73	8,860	1.563,79	8,934	1.576,85
AREA II^A IV° LIVELLO	Gennaio	148,50	8,420	1.250,37	8,491	1.260,91	8,562	1.271,46	8,633	1.282,00	8,704	1.292,54	8,775	1.303,09
	Febbraio	138,00	8,420	1.161,96	8,491	1.171,76	8,562	1.181,56	8,633	1.191,35	8,704	1.201,15	8,775	1.210,95
	Marzo	172,50	8,420	1.452,45	8,491	1.464,70	8,562	1.476,95	8,633	1.489,19	8,704	1.501,44	8,775	1.513,69
	Aprile	176,50	8,420	1.486,13	8,491	1.498,66	8,562	1.511,19	8,633	1.523,72	8,704	1.536,26	8,775	1.548,79
AREA II^A V° LIVELLO	Gennaio	148,50	7,969	1.183,40	8,037	1.193,49	8,105	1.203,59	8,173	1.213,69	8,241	1.223,79	8,309	1.233,89
	Febbraio	138,00	7,969	1.099,72	8,037	1.109,11	8,105	1.118,49	8,173	1.127,87	8,241	1.137,26	8,309	1.146,64
	Marzo	172,50	7,969	1.374,65	8,037	1.386,38	8,105	1.398,11	8,173	1.409,84	8,241	1.421,57	8,309	1.433,30
	Aprile	176,50	7,969	1.406,53	8,037	1.418,53	8,105	1.430,53	8,173	1.442,53	8,241	1.454,54	8,309	1.466,54
AREA III^A VI° LIVELLO	Gennaio	148,50	7,246	1.076,03	7,305	1.084,79	7,364	1.093,55	7,423	1.102,32	7,482	1.111,08	7,541	1.119,84
	Febbraio	138,00	7,246	999,95	7,305	1.008,09	7,364	1.016,23	7,423	1.024,37	7,482	1.032,52	7,541	1.040,66
	Marzo	172,50	7,246	1.249,94	7,305	1.260,11	7,364	1.270,29	7,423	1.280,47	7,482	1.290,65	7,541	1.300,82
	Aprile	176,50	7,246	1.278,92	7,305	1.289,33	7,364	1.299,75	7,423	1.310,16	7,482	1.320,57	7,541	1.330,99

PAGHE MENSILI 2016

ROSPETTO RETRIBUZIONI FESTIVE DAL 01.01.2016 AL 30.04.2016 (VALORI PROVVISORI) PER GLI ADDETTI ALLA STALLA ED ALLEVAMENTI VARI

Qualifica	Mese	Ore di calendario	Paga oraria fino a 2 anni	Retribuzione mensile festiva	paga oraria da 2 anni a 4 anni	Retribuzione mensile festiva	paga oraria da 4 anni a 6 anni	Retribuzione mensile festiva	paga oraria da 6 anni a 8 anni	Retribuzione mensile festiva	paga oraria da 8 anni a 10 anni	Retribuzione mensile festiva	paga oraria oltre i 10 anni	Retribuzione mensile festiva
AREA I^A - I° LIVELLO														
Feste infrasett.	Gennaio	19,50	12,240	238,680	12,343	240,690	12,446	242,700	12,548	244,690	12,651	246,690	12,753	248,680
Domeniche		26,00	12,694	330,040	12,800	332,800	12,907	335,580	13,013	338,340	13,119	341,090	13,226	343,880
Feste infrasett.	Febbraio	0,00	12,240	0,000	12,343	0,000	12,446	0,000	12,548	0,000	12,651	0,000	12,753	0,000
Domeniche		26,00	12,694	330,040	12,800	332,800	12,907	335,580	13,013	338,340	13,119	341,090	13,226	343,880
Feste infrasett.	Marzo	6,50	12,240	79,56	12,343	80,23	12,446	80,90	12,548	81,56	12,651	82,23	12,753	82,89
Domeniche		26,00	12,694	330,04	12,800	332,80	12,907	335,58	13,013	338,34	13,119	341,09	13,226	343,88
Feste infrasett.	Aprile	6,50	12,240	79,56	12,343	80,23	12,446	80,90	12,548	81,56	12,651	82,23	12,753	82,89
Domeniche		26,00	12,694	330,040	12,800	332,800	12,907	335,580	13,013	338,340	13,119	341,090	13,226	343,880
AREA I^A - II° LIVELLO														
Feste infrasett.	Gennaio	19,50	11,790	229,91	11,891	231,87	11,992	233,84	12,093	235,81	12,195	237,80	12,296	239,77
Domeniche		26,00	12,226	317,88	12,331	320,61	12,436	323,34	12,541	326,07	12,646	328,80	12,751	331,53
Feste infrasett.	Febbraio	0,00	11,790	0,000	11,891	0,000	11,992	0,000	12,093	0,000	12,195	0,000	12,296	0,000
Domeniche		26,00	12,226	317,880	12,331	320,610	12,436	323,340	12,541	326,070	12,646	328,800	12,751	331,530
Feste infrasett.	Marzo	6,50	11,790	76,640	11,891	77,290	11,992	77,950	12,093	78,600	12,195	79,270	12,296	79,920
Domeniche		26,00	12,226	317,880	12,331	320,610	12,436	323,340	12,541	326,070	12,646	328,800	12,751	331,530
Feste infrasett.	Aprile	6,50	11,790	76,64	11,891	77,29	11,992	77,95	12,093	78,60	12,195	79,27	12,296	79,92
Domeniche		26,00	12,226	317,880	12,331	320,610	12,436	323,340	12,541	326,070	12,646	328,800	12,751	331,530
AREA I^A - III° LIVELLO														
Feste infrasett.	Gennaio	19,50	11,561	225,440	11,661	227,390	11,761	229,340	11,861	231,290	11,961	233,240	12,061	235,190
Domeniche		26,00	11,990	311,740	12,093	314,420	12,197	317,120	12,300	319,800	12,404	322,500	12,508	325,210
Feste infrasett.	Febbraio	0,00	11,561	0,000	11,661	0,000	11,761	0,000	11,861	0,000	11,961	0,000	12,061	0,000
Domeniche		26,00	11,990	311,740	12,093	314,420	12,197	317,120	12,300	319,800	12,404	322,500	12,508	325,210
Feste infrasett.	Marzo	6,50	11,561	75,150	11,661	75,800	11,761	76,450	11,861	77,100	11,961	77,750	12,061	78,400
Domeniche		26,00	11,990	311,740	12,093	314,420	12,197	317,120	12,300	319,800	12,404	322,500	12,508	325,210
Feste infrasett.	Aprile	6,50	11,561	75,150	11,661	75,800	11,761	76,450	11,861	77,100	11,961	77,750	12,061	78,400
Domeniche		26,00	11,990	311,740	12,093	314,420	12,197	317,120	12,300	319,800	12,404	322,500	12,508	325,210
AREA II^A - IV° LIVELLO														
Feste infrasett.	Gennaio	19,50	11,367	221,660	11,463	223,530	11,559	225,400	11,655	227,270	11,750	229,130	11,846	231,000
Domeniche		26,00	11,788	306,490	11,887	309,060	11,987	311,660	12,086	314,240	12,186	316,840	12,285	319,410
Feste infrasett.	Febbraio	0,00	11,367	0,000	11,463	0,000	11,559	0,000	11,655	0,000	11,750	0,000	11,846	0,000
Domeniche		26,00	11,788	306,490	11,887	309,060	11,987	311,660	12,086	314,240	12,186	316,840	12,285	319,410
Feste infrasett.	Marzo	6,50	11,367	73,890	11,463	74,510	11,559	75,130	11,655	75,760	11,750	76,380	11,846	77,000
Domeniche		26,00	11,788	306,490	11,887	309,060	11,987	311,660	12,086	314,240	12,186	316,840	12,285	319,410
Feste infrasett.	Aprile	6,50	11,367	73,89	11,463	74,51	11,559	75,13	11,655	75,76	11,750	76,38	11,846	77,00
Domeniche		26,00	11,788	306,49	11,887	309,06	11,987	311,66	12,086	314,24	12,186	316,84	12,285	319,41
AREA II^A - V° LIVELLO														
Feste infrasett.	Gennaio	19,50	10,758	209,78	10,850	211,58	10,942	213,37	11,034	215,16	11,125	216,94	11,217	218,73
Domeniche		26,00	11,157	290,08	11,252	292,55	11,347	295,02	11,442	297,49	11,537	299,96	11,633	302,46
Feste infrasett.	Febbraio	0,00	10,758	0,00	10,850	0,00	10,942	0,00	11,034	0,00	11,125	0,00	11,217	0,00
Domeniche		26,00	11,157	290,08	11,252	292,55	11,347	295,02	11,442	297,49	11,537	299,96	11,633	302,46
Feste infrasett.	Marzo	6,50	10,758	69,93	10,850	70,53	10,942	71,12	11,034	71,72	11,125	72,31	11,217	72,91
Domeniche		26,00	11,157	290,08	11,252	292,55	11,347	295,02	11,442	297,49	11,537	299,96	11,633	302,46
Feste infrasett.	Aprile	6,50	10,758	69,93	10,850	70,53	10,942	71,12	11,034	71,72	11,125	72,31	11,217	72,91
Domeniche		26,00	11,157	290,08	11,252	292,55	11,347	295,02	11,442	297,49	11,537	299,96	11,633	302,46
AREA III^A - VI° LIVELLO														
Feste infrasett.	Gennaio	19,50	9,782	190,75	9,862	192,31	9,941	193,85	10,021	195,41	10,101	196,97	10,180	198,51
Domeniche		26,00	10,144	263,74	10,227	265,90	10,310	268,06	10,392	270,19	10,475	272,35	10,557	274,48
Feste infrasett.	Febbraio	0,00	9,782	0,00	9,862	0,00	9,941	0,00	10,021	0,00	10,101	0,00	10,180	0,00
Domeniche		26,00	10,144	263,74	10,227	265,90	10,310	268,06	10,392	270,19	10,475	272,35	10,557	274,48
Feste infrasett.	Marzo	6,50	9,782	63,58	9,862	64,10	9,941	64,62	10,021	65,14	10,101	65,66	10,180	66,17
Domeniche		26,00	10,144	263,74	10,227	265,90	10,310	268,06	10,392	270,19	10,475	272,35	10,557	274,48
Feste infrasett.	Aprile	6,50	9,782	63,58	9,862	64,10	9,941	64,62	10,021	65,14	10,101	65,66	10,180	66,17
Domeniche		26,00	10,144	263,74	10,227	265,90	10,310	268,06	10,392	270,19	10,475	272,35	10,557	274,48

PAGHE MENSILI 2016

PAGHE ORARIE OPERAI FLOROVIVAISTI A TEMPO DETERMINATO (AVVENTIZI) DAL 01.01.2016 AL 30.04.2016 (VALORI PROVVISORI)

VOCI	AREA IA			AREA IIA		AREA IIIA		
	I° LIVELLO	II° LIVELLO	III° LIVELLO	IV° LIVELLO	V° LIVELLO	VI° LIVELLO	VII° LIVELLO	VIII° LIVELLO
Paga normale	**12,688**	**12,187**	**11,948**	**11,732**	**11,124**	**10,099**	**8,559**	**6,741**
Paga Straordinaria	15,779	15,174	14,886	14,621	13,877	12,63	10,85	8,628
Paga Festiva	16,836	16,191	15,885	15,602	14,807	13,476	11,605	9,23
Paga Notturna	17,604	16,931	16,611	16,316	15,483	14,092	12,154	9,667
Straordinaria Festiva	17,797	17,117	16,793	16,494	15,652	14,246	12,292	9,777
Straordinaria Notturna	18,277	17,579	17,247	16,94	16,075	14,63	12,635	10,05

PAGHE ORARIE STRAORDINARIE DEGLI OPERAI FLOROVIVAISTI DAL 01.01.2016 AL 30.04.2016 (VALORI PROVVISORI)

VOCI	I° LIVELLO - IA AREA					
Numero Scatti	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**
Straordinaria	11,696	11,794	11,893	11,991	12,089	12,187
Festiva	12,694	12,800	12,907	13,013	13,119	13,226
Notturna	13,419	13,532	13,644	13,757	13,869	13,982
Straordinaria Festiva	13,419	13,532	13,644	13,757	13,869	13,982
Straordinaria Notturna	13,601	13,715	13,829	13,943	14,057	14,171
Festività con rip. comp.	3,627	3,657	3,688	3,718	3,748	3,779
Diff. paga norm./nott.	4,352	4,389	4,425	4,462	4,498	4,535
Trattenute ore perse	9,067	9,067	9,067	9,067	9,067	9,067

	II° LIVELLO - IA AREA					
	0	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**
Straordinaria	11,266	11,362	11,459	11,556	11,653	11,749
Festiva	12,226	12,331	12,436	12,541	12,646	12,751
Notturna	12,925	13,036	13,147	13,258	13,369	13,480
Straordinaria Festiva	12,925	13,036	13,147	13,258	13,369	13,480
Straordinaria Notturna	13,100	13,212	13,325	13,437	13,550	13,662
Festività con rip. comp.	3,493	3,523	3,553	3,583	3,613	3,643
Diff. paga norm./nott.	4,192	4,228	4,264	4,300	4,336	4,372
Trattenute ore perse	8,733	8,733	8,733	8,733	8,733	8,733

VOCI	III° LIVELLO - IA AREA					
Numero Scatti	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**
Straordinaria	11,048	11,143	11,238	11,334	11,429	11,525
Festiva	11,990	12,093	12,197	12,300	12,404	12,508
Notturna	12,675	12,784	12,894	13,003	13,113	13,222
Straordinaria Festiva	12,675	12,784	12,894	13,003	13,113	13,222
Straordinaria Notturna	12,846	12,957	13,068	13,179	13,290	13,401
Festività con rip. comp.	3,426	3,455	3,485	3,514	3,544	3,574
Diff. paga norm./nott.	4,111	4,146	4,182	4,217	4,253	4,288
Trattenute ore perse	8,564	8,564	8,564	8,564	8,564	8,564

	IV° LIVELLO - IIA AREA					
	0	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**
Straordinaria	10,862	10,953	11,045	11,137	11,228	11,320
Festiva	11,788	11,887	11,987	12,086	12,186	12,285
Notturna	12,462	12,567	12,672	12,777	12,882	12,987
Straordinaria Festiva	12,462	12,567	12,672	12,777	12,882	12,987
Straordinaria Notturna	12,630	12,737	12,843	12,950	13,056	13,163
Festività con rip. comp.	3,368	3,396	3,425	3,453	3,482	3,510
Diff. paga norm./nott.	4,042	4,076	4,110	4,144	4,178	4,212
Trattenute ore perse	8,420	8,420	8,420	8,420	8,420	8,420

VOCI	V° LIVELLO - IIA AREA					
Numero Scatti	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**
Straordinaria	10,280	10,368	10,455	10,543	10,631	10,719
Festiva	11,157	11,252	11,347	11,442	11,537	11,633
Notturna	11,794	11,895	11,995	12,096	12,197	12,297
Straordinaria Festiva	11,794	11,895	11,995	12,096	12,197	12,297
Straordinaria Notturna	11,954	12,056	12,158	12,260	12,362	12,464
Festività con rip. comp.	3,188	3,215	3,242	3,269	3,296	3,324
Diff. paga norm./nott.	3,825	3,858	3,890	3,923	3,956	3,988
Trattenute ore perse	7,969	7,969	7,969	7,969	7,969	7,969

	VI° LIVELLO - IIIA AREA					
	0	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**
Straordinaria	9,347	9,423	9,500	9,576	9,652	9,728
Festiva	10,144	10,227	10,310	10,392	10,475	10,557
Notturna	10,724	10,811	10,899	10,986	11,073	11,161
Straordinaria Festiva	10,724	10,811	10,899	10,986	11,073	11,161
Straordinaria Notturna	10,869	10,958	11,046	11,135	11,223	11,312
Festività con rip. comp.	2,898	2,922	2,946	2,969	2,993	3,016
Diff. paga norm./nott.	3,478	3,506	3,535	3,563	3,591	3,620
Trattenute ore perse	7,246	7,246	7,246	7,246	7,246	7,246

ALIQUOTE E SCAGLIONI DI REDDITO

e aliquote IRPEF e gli scaglioni di reddito annuali e mensili per il 2016 sono i seguenti:

Aliquota	Retribuzione annuale	Retribuzione mensile
23%	fino a € 15.000,00	fino a € 1.250,00
27%	oltre € 15.000,00 e fino a € 28.000,00	oltre € 1.250,00 fino a € 2.333,33
38%	oltre € 28.000,00 e fino a € 55.000,00	oltre € 2.333,33 fino a € 4.583,33
41%	oltre € 55.000,00 e fino al € 75.000,00	oltre € 4.583,33 fino a € 6.250,00
43%	oltre € 75.000,00	oltre € 6.250,00

DETRAZIONI D'IMPOSTA PER CARICHI DI FAMIGLIA

Le detrazioni per carichi di famiglia spettano a condizione che le persone alle quali si riferiscono possiedano un reddito complessivo, non superiore a 2.840,51€, al lordo degli oneri deducibili. Le detrazioni per carichi di famiglia sono rapportate a mese e competono dal mese in cui si sono verificate a quello in cui sono cessate le condizioni richieste.

A) DETRAZIONE PER IL CONIUGE NON LEGALMENTE ED EFFETTIVAMENTE SEPARATO
La detrazione spettante è pari a:

1) 800€, diminuiti del prodotto tra 110€ e l'importo corrispondente al rapporto fra reddito complessivo e 15.000€, se il reddito complessivo non supera 15.000 €;
2) 690€, se il reddito complessivo è superiore a 15.000€ ma non a 40.000 €;
3) 690€, se il reddito complessivo è superiore a 40.000€ ma non a 80.000€. La detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 80.000€, diminuito del reddito complessivo, e 40.000€;

Se il rapporto di cui alla lettera a), numero 1), è uguale a uno, la detrazione compete nella misura di 690€. Se i rapporti di cui alla lettera a), numeri 1) e 3), sono uguali a zero, la detrazione non compete. Negli altri casi, il risultato dei predetti rapporti si assume nelle prime quattro cifre decimali.

La detrazione spettante per il coniuge non legalmente ed effettivamente separato è inoltre aumentata di un importo pari a:

1) 10€, se il reddito complessivo è superiore a 29.000€ ma non a 29.200€;
2) 20€, se il reddito complessivo è superiore a 29.200€ ma non a 34.700€;
3) 30€, se il reddito complessivo è superiore a 34.700€ ma non a 35.000€;
4) 20€, se il reddito complessivo è superiore a 35.000€ ma non a 35.100€;
5) 10€, se il reddito complessivo è superiore a 35.100€ ma non a 35.200€;

B) DETRAZIONE PER I FIGLI:
La detrazione spettante è pari a:

1) 950€ per ciascun figlio, di età pari o superiore a tre anni, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati;
2) 1.220€ per ciascun figlio di età inferiore a tre anni.

Le predette detrazioni sono aumentate di un ulteriore importo pari a 400€ per ogni figlio portatore di handicap ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.
Per i contribuenti con più di tre figli a carico la detrazione è aumentata di 200€ per ciascun figlio a partire dal primo. La detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 95.000€, diminuito del reddito complessivo, e 95.000€.
In presenza di più figli, l'importo di 95.000€ è aumentato per tutti di 15.000€ per ogni figlio successivo al primo. Se il rapporto è pari a zero, minore di zero o uguale a uno, la detrazione non compete. Negli altri casi, il risultato del predetto rapporto si assume nelle prime quattro cifre decimali. La detrazione è ripartita nella misura del 50 per cento tra i genitori non legalmente ed effettivamente separati ovvero, previo accordo tra gli stessi, spetta al genitore che possiede un reddito complessivo di ammontare più elevato. In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, la detrazione spetta, in mancanza di accordo, al genitore affidatario. Nel caso di affidamento congiunto o condiviso la detrazione è ripartita, in mancanza di accordo, nella misura del 50 per cento tra i genitori. Ove il genitore affidatario ovvero, in caso di affidamento congiunto, uno dei genitori affidatari non possa usufruire in tutto o in parte della detrazione, per limiti di reddito, la detrazione è assegnata per intero al secondo genitore. Quest'ultimo, salvo diverso accordo tra le parti, è tenuto a riversare all'altro genitore affidatario un importo pari all'intera detrazione ovvero, in caso di affidamento congiunto, pari al 50 per cento della detrazione stessa. In caso di coniuge fiscalmente a carico dell'altro, la detrazione compete a quest'ultimo per l'intero importo. Se l'altro genitore manca o non ha riconosciuto i figli naturali e il contribuente non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato, ovvero se vi sono figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente e questi non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato, per il primo figlio si applicano, se più convenienti, le detrazioni previste il coniuge.

C) DETRAZIONE PER OGNI ALTRA PERSONA
La detrazione spettante è pari a:
750€, per ogni altra persona indicata nell'articolo 433 del codice civile che conviva con il contribuente o percepisca assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria. La detrazione va ripartita in pro quota tra coloro che hanno diritto alla detrazione e spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 80.000€, diminuito del reddito complessivo, e 80.000€. Se il rapporto è pari a zero, minore di zero o uguale a uno, la detrazione non compete. Negli altri casi, il risultato del predetto rapporto si assume nelle prime quattro cifre decimali.

ALTRE DETRAZIONI

Sono previste altre detrazioni attribuibili se alla formazione del reddito complessivo concorrono redditi da lavoro dipendente ed assimilato.

A) DETRAZIONE PER REDDITI DA LAVORO
La detrazione spettante, rapportata al periodo di lavoro nell'anno, è pari a:

a) 1.880€, se il reddito complessivo non supera 8.000€. L'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può essere inferiore a 690€. Per i rapporti di lavoro a tempo determinato l'ammontare delle detrazioni effettivamente spettanti non può essere inferiore a 1.380,00€. Va comunque rapportata all'imponibile.
b) per i redditi superiori a 8.000€, ma non superiori a 28.000€ è pari a **978€** aumentato dal prodotto tra 902€ e l'importo corrispondente al rapporto tra 28.000 diminuito dal reddito complessivo e 20.000€.
c) per i redditi superiori a 28.000€, ma non superiori a 55.000€ è pari a **978€** per la parte corrispondente al rapporto tra 55.000 diminuito dal reddito complessivo e 27.000€.
d) ulteriore detrazione per famiglie con almeno 4 figli a carico
L'art. 1, commi 15 e 16 introducono una nuova detrazione per carichi di famiglia, che si aggiunge a quelle già previste dall'art.12 TUIR, e della quale beneficiano i genitori **con almeno quattro figli a carico**.

Tale detrazione è pari a 1.200€ annui. A differenza delle altre detrazioni per familiari a carico, previste nell'art.12, prescinde dal livello di reddito complessivo del contribuente: è pertanto una detrazione effettiva e non teorica.
Una importante novità consiste nel fatto che la detrazione compete anche nel caso di in incapienza rispetto all'imposta lorda dovuta. Infatti, ove la detrazione sia di ammontare superiore all'imposta lorda – al netto quest'ultima delle rimanenti detrazioni per carichi di famiglia, delle altre detrazioni di cui all'art.13, delle detrazioni di cui all'art.15, delle detrazioni per oneri di cui all'art.15, e delle detrazioni per canoni di locazione di cui all'art.16 TUIR – viene riconosciuto un credito di ammontare pari alla quota che non ha trovato capienza. Le modalità di riconoscimento della predetta quota saranno stabilite con apposito decreto interministeriale.

RITENUTE SUGLI EMOLUMENTI A TASSAZIONE SEPARATA

La tassazione degli arretrati deve essere effettuata applicando l'aliquota media determinata sulla base delle aliquote e degli scaglioni in vigore dal 1° gennaio 2016.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1º gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa. La normativa stabilisce il versamento dell'addizionale in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30 per cento dell'addizionale ottenuta applicando le aliquote al reddito imponibile dell'anno precedente. Ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota è assunta nella misura deliberata per l'anno di riferimento ovvero nella misura vigente nell'anno precedente in caso di pubblicazione della delibera successivamente al 31.12.
Relativamente ai redditi di lavoro dipendente e ai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui agli articoli 49 e 50 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al D.P.R. n° 917/1986 , e successive modificazioni, l'acconto dell'addizionale dovuta è determinato dai sostituti d'imposta di cui agli articoli 23 e 29 del decreto del D.P.R. n° 600/1973, e successive modificazioni, e il relativo importo è trattenuto in un numero massimo di nove rate mensili, effettuate a partire dal mese di marzo.
Il saldo dell'addizionale dovuta è determinato all'atto delle operazioni di conguaglio e il relativo importo è trattenuto in un numero massimo di undici rate, a partire dal periodo di paga successivo a quello in cui le stesse sono effettuate e non oltre quello relativamente al quale le ritenute sono versate nel mese di dicembre. In caso di cessazione del rapporto di lavoro l'addizionale residua dovuta è prelevata in unica soluzione. L'importo da trattenere e quello trattenuto sono indicati nel CUD.

PAGHE MENSILI 2016

Il versamento dell'Addizionale Comunale è effettuato direttamente a favore dei singoli Comuni tramite il mod. F24 indicando nella sezione "IMU e altri tributi locali" il codice catastale identificativo del Comune di riferimento. Il versamento dovrà essere contraddistinto dai nuovi codici tributo: 3847 per il versamento dell'acconto; codice 3848 per il versamento del saldo. Nel campo anno di riferimento si indica l'anno di imposta cui si riferisce il versamento espresso nella forma "AAAA".

ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF
Art. 50, D.Lvo n. 446/97 (Art. 6, D.Lvo n. 68/2011; L.C.Reg.le Lomb. n.33/2011 e succ. modificaz.)

Relativamente ai redditi di lavoro dipendente e a quelli assimilati, l'importo dell'addizionale è determinata dai sostituti d'imposta all'atto delle operazioni di conguaglio relative a detti redditi e, quindi, al termine del periodo d'imposta o alla cessazione del rapporto se antecedente alla fine del periodo d'imposta. L'addizionale non è dovuta se non risulta dovuta l'I.R.Pe.F. Per i rapporti di lavoro cessati in corso d'anno l'addizionale regionale deve essere versata in unica soluzione con le modalità e nei termini previsti per il versamento delle ritenute I.R.Pe.F.. Inoltre dovranno essere trattenute in unica soluzione, in sede di conguaglio anche le rimanenti rate relative all'addizionale 2015 (se dovuta). La Regione Lombardia ha deliberato incrementi diversificati dell'addizionale in relazione alla fascia di reddito del contribuente. Le aliquote dell'addizionale regionale ,comprensive dell'aliquota base dello 0,90%,da applicare, approvate con la L.R. 76/07, sono le seguenti:

fino a	€ 15.000,00	aliquota del 1,23%
da	€ 15.000,01 a € 28.000,00	aliquota del 1,58%
da	€ 28.000,01 a € 55.000,00	aliquota del 1,73%
da	€ 55.000,01 a € 75.000,00	aliquota del 1,73%
oltre	€ 75.000,00	aliquota del 1,73%

L'addizionale regionale è dovuta alla Regione sulla base del domicilio fiscale del lavoratore alla data di effettuazione delle operazioni di conguaglio e, quindi, in linea generale, al 1 gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale e, in caso di interruzione del rapporto prima della fine del periodo d'imposta, in base al domicilio fiscale del lavoratore a tale data. L'importo dell'addizionale regionale dovuta dal sostituto d'imposta deve essere indicato nel mod. CU. L'importo dell'addizionale regionale, determinato dal sostituto d'imposta all'atto delle operazioni di conguaglio di fine anno, è trattenuto in un numero massimo di 11 rate, nei periodi di paga successivi a quello in cui sono state effettuate le predette operazioni, e non oltre il periodo di paga relativamente al quale le ritenute sono versate nel mese di dicembre (quindi non oltre il periodo di paga di novembre, le cui ritenute sono versate entro il 16 dicembre). In caso di cessazione del rapporto di lavoro, l'importo è trattenuto in un'unica soluzione nel periodo di paga in cui sono svolte le predette operazioni di conguaglio.
Il versamento può essere effettuato presso lo sportello del concessionario della riscossione, presso le banche o presso il servizio postale per il tramite del Mod. F24. Sul modello deve essere riportato il codice della regione competente (per la Lombardia: 10). Il versamento deve essere contraddistinto dal codice tributo 3802:"Addizionale regionale all'I.R.PE.F. - Sostituto d'imposta". Dovrà essere indicato l'anno di riferimento (nella forma "AAAA").

OPERAI A TEMPO DETERMINATO: retribuzione imponibile

I contributi agricoli unificati dovuti per gli operai agricoli a tempo determinato sono calcolati sulle retribuzioni effettivamente corrisposte nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva. Naturalmente la retribuzione imponibile non può essere inferiore, in base a quanto stabilito dall'art. 1, c. 1, della legge 389/1989, a quella stabilita dalla contrattazione collettiva ed ai minimi fissati dalla legge. La prestazione lavorativa per un ammontare complessivo di ore inferiore a quello previsto dall'articolazione settimanale deve essere giustificato da interventi naturali, eventi eccezionali o non dipendenti dalla volontà del datore di lavoro o del lavoratore che non consentano l'esecuzione di lavori o l'anticipo del termine dell'orario di lavoro normale; diversamente i contributi previdenziali sono dovuti sulla base della retribuzione e dell'orario giornaliero contrattuale. Pertanto la retribuzione imponibile come sopra definita vale ai fini del calcolo delle prestazioni temporanee in favore degli operai agricoli a tempo determinato ed assimilati.

13^ MENSILITÀ

Al lavoratore è dovuta, con la retribuzione del mese di dicembre, la 13^ mensilità pari ad ore 169 per la paga ordinaria. Per il rapporto di lavoro inferiore all'anno sarà corrisposta in proporzione al servizio prestato.

14^ MENSILITÀ

Al lavoratore è dovuta, con la retribuzione del mese di agosto, la 14^ mensilità pari ad ore 169 per la paga ordinaria. Per il rapporto di lavoro inferiore all'anno sarà corrisposta in proporzione al servizio prestato.

INCARICO FIDUCIARIO DI CAPO

La maggiorazione per l'incarico fiduciario di capo da corrispondere ai lavoratori per 14 mensilità, in aggiunta alla retribuzione mensile, è pari a 45,00€ .

OPERAI ADDETTI ALLE OPERAZIONI DI RACCOLTA (VENDEMMIA) DAL 01.01.2016 (valori provvisori)

La retribuzione oraria senza la quota del TFR è pari a **€ 6,489.** Ai suddetti lavoratori dovranno essere applicate le trattenute previdenziali ed assistenziali previste per gli OTD. La quota oraria TFR è pari a: **€ 0,429** (valore orario ordinario); **€ 0,498** (valore orario straordinario). Essendo in corso il rinnovo del CPL i suddetti valori sono provvisori.

FERIE

Le ferie annue spettanti ad ogni operaio agricolo a tempo indeterminato sono pari a ore 172,15 minuti. Per il rapporto di lavoro inferiore all'anno le ferie spettano in proporzione al periodo di lavoro prestato.

GIORNATE CONTRIBUTIVE

Gennaio gg. 27 - Febbraio gg. 25 - Marzo gg. 27 - Aprile gg. 26 - Maggio gg. 27 - Giugno gg. 26 - Luglio gg. 26 - Agosto gg. 27 - Settembre gg. 26 - Ottobre gg. 26 - Novembre gg. 26 - Dicembre gg. 28.

FESTIVITÁ INFRASETTIMANALI

1 Gennaio (Capodanno) - 6 Gennaio (Epifania) - 6 Aprile (Festa dell'Angelo) - 25 Aprile (Festa Nazionale) - - 2 Giugno (Festa della Repubblica) - 15 Agosto (Assunzione) - 1 Novembre (Ognissanti) - 2 Novembre (mezza giornata - commemoraz. defunti) - 8 Dicembre (Immacolata Concezione) - 24 Dicembre (Mezza giornata – Vigilia S. Natale) - 26 Dicembre (S. Stefano).

FESTIVITÁ INFRASETTIMANALI DOMENICALI

17 Gennaio (S. Antonio) - 1 Maggio (Festa del Lavoro) - 25 Dicembre (S. Natale).

FESTIVITÀ SOPPRESSE

19 Marzo (S. Giuseppe) - 5 Maggio (Ascensione) - 26 Maggio (Corpus Domini) - 29 Giugno (SS. Pietro e Paolo) - 4 Novembre (Festa Nazionale).

DICHIARAZIONE MANODOPERA INPS (DMAG)

L'art. 01 della legge 81/2006 ha previsto l'obbligo di invio telematico della dichiarazione trimestrale della manodopera (Mod. DMAG) entro il mese successivo al trimestre di scadenza (es.: 4° Trim. 2015 entro il 31/01/2016; 1° Trim. 2016 entro il 30/04/2016). **Con l'entrata in vigore dell'operatività dell'Ente Bilaterale Agricolo Nazionale denominato EBAN (art. 7 del CCNL) il contributo destinato al FISLAF è sostituito da una nuova contribuzione al sistema della bilateralità nazionale nella misura del: OTI - 0,30% della retribuzione imponibile; OTD - 0,60 % della retribuzione imponibile. Il suddetto importo dovuto all'EBAN è quantificato dall'INPS (da assoggettare al contributo di solidarietà) e riscosso in occasione delle corrispondenti scadenze della contribuzione agricola con il modello F24 utilizzando la causale EBAN nell'apposita riga della sezione INPS.** Nell'apposito quadro C del modello DMAG pertanto dovrà essere indicato oltre al contributo per la CIMMI il contributo dovuto all'EBAN. Da assoggettare al contributo di solidarietà:

a) I° trim. 2016:
OTI - 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 3° trim. 2015 (CIMMI)
OTI - 0,30% dell'imponibile contributivo inerente al 3° trim. 2015 (EBAN)
OTD - 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 3° trim. 2015 (CIMMI)
OTD - 0,60% dell'imponibile contributivo inerente al 3° trim. 2015 (EBAN)

b) II° trim. 2016:
OTI - 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 4° trim. 2015 (CIMMI)
OTI - 0,30% dell'imponibile contributivo inerente al 4° trim. 2015 (EBAN)
OTD - 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 4° trim. 2015 (CIMMI)
OTD - 0,60% dell'imponibile contributivo inerente al 4° trim. 2015 (EBAN)

c) III° trim. 2016:
OTI - 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 1° trim. 2016 (CIMMI)
OTI - 0,30% dell'imponibile contributivo inerente al 1° trim. 2016 (EBAN)
OTD- 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 1° trim. 2016 (CIMMI)
OTD- 0,60% dell'imponibile contributivo inerente al 1° trim. 2016 (EBAN)

d) IV° trim. 2016:
OTI - 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 2° trim. 2016 (CIMMI)
OTI - 0,30% dell'imponibile contributivo inerente al 2° trim. 2016 (EBAN)
OTD- 0,65% dell'imponibile contributivo inerente al 2° trim. 2016 (CIMMI)
OTD- 0,60% dell'imponibile contributivo inerente al 2° trim. 2016 (EBAN)

TRATTENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI DAL 1° GENNAIO 2016

- Operai agricoli a tempo Indeterminato e determinato
  FAP (INPS/INAIL) 8,84 % - CIM 0,42 % - CAC 0,84 %
- Apprendisti
  INPS/INAIL 5,84 % - CIM 0,42 % - CAC 0,84 %

TRATTAMENTO FISCALE DEI CONTRIBUTI VERSATI ALLE CASSE EXTRA-LEGEM (CIMMI)

I contributi a carico del lavoratore e dell'azienda (al netto delle spese di gestione) dovuti alla Cassa Integrazione Malattia, Maternità ed Infortuni devono essere assoggettati all'IRPEF. Il contributo per la CIMMI, a carico del lavoratore, attualmente pari allo 0,42% va determinato sulla retribuzione lorda e trattenuto dal netto a pagare; quindi gli unici contributi da detrarre dalla retribuzione lorda sono quelli relativi all'aliquota FAP (8,84%).
Inoltre, all'imponibile fiscale mensile dovrà essere aggiunta anche la quota a carico dell'azienda dovuta alla CIMMI nella misura dello 0,59%.
La quota a carico del datore di lavoro dovrà essere comunicata alla Cassa Mutua Integrazione, Malattia, Maternità e Infortuni previa richiesta da parte della stessa in quanto necessaria a determinare il reddito imponibile, per lo stesso periodo d'imposta, al momento dell'erogazione da parte della "Cassa" delle indennità di legge.
I contributi a carico del datore di lavoro sono soggetti ai fini previdenziali al pagamento all'INPS del contributo di solidarietà pari al 10% e vanno esposti nell'apposito quadro del modello DMAG-UNICO.

COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE ON-LINE IN MATERIA DI RAPPORTO DI LAVORO (D. Interm. 30/10/07)

La comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro deve essere inviata il giorno prima dell'inizio del rapporto di lavoro ai Servizi competenti. Il Servizio per l'Impiego competente a ricevere la comunicazione è individuato in quello nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro.
Le comunicazioni in materia di rapporti di lavoro (assunzione, trasformazione, distacco, cessazione ecc.) devono essere trasmesse unicamente ed obbligatoriamente con modalità telematica.

DENUNCIA AZIENDALE (D.A.) e ComUnica

Si rammenta che l'art. 01, c.7, della Legge 81/2007 ha previsto l'obbligo per tutti i datori di lavoro agricolo in attività di trasmettere per via telematica la D.A. per ottenere il C.I.D.A. (numero identificativo). Dal 1 Aprile 2010 le imprese agricole sono obbligate a trasmettere il modello D.A. per il tramite della Compilazione della "Comunicazione Unica" delle Camere di Commercio, salvo alcuni casi. Si ritiene opportuno segnalare qui di seguito gli aspetti che riguardano i datori di lavoro agricolo:

- in caso di avvio di impresa con contestuale assunzione di personale dipendente, la denuncia aziendale ai fini INPS deve essere trasmessa esclusivamente attraverso il sistema "ComUnica" (valorizzando la pratica DM o la pratica DA a seconda che l'azienda operi, rispettivamente, con il sistema DM o con il sistema DMAG);
- in caso di assunzione di personale in un momento diverso (successivo) dall'avvio di impresa, la denuncia aziendale ai fini INPS può essere trasmessa **alternativamente** attraverso il sistema **"ComUnica"** o attraverso il consueto canale telematico dei **servizi on line dell'INPS**;
- la comunicazione all'INPS di modifiche riguardanti la sede legale, la ragione sociale e/o la denominazione e l'attività economica dell'impresa, deve essere effettuata esclusivamente attraverso il sistema "ComUnica" (valorizzando l'apposita sezione della pratica DM o della pratica DA). La modifica della sola sede operativa dell'impresa può invece essere comunicata all'Istituto previdenziale **alternativamente** attraverso il sistema "ComUnica" (valorizzando l'apposita sezione della pratica DM o della pratica DA) o attraverso il consueto canale telematico dei **servizi on line dell'INPS;**
- la comunicazione all'INPS della sospensione, riattivazione o cessazione dell'attività lavorativa con dipendenti, può essere trasmessa alternativamente attraverso il sistema "ComUnica" (valorizzando l'apposita sezione della pratica DM o della pratica DA) o attraverso il consueto canale telematico dei servizi on line dell'INPS.

Il Ministero del Lavoro ha chiarito che, nel caso in cui l'impiego di personale sia contestuale all'avvio dell'attività d'impresa, quindi all'avvio della "Comunicazione Unica", ricorre un'ipotesi di "forza maggiore" che consente di differire la comunicazione di assunzione al Centro per l'Impiego non oltre il quinto giorno successivo all'assunzione stessa.

RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE

La prestazione a tempo parziale deve risultare da atto scritto.
La durata della prestazione individuale non può essere inferiore ai seguenti minimi:

- per prestazioni settimanali: 24 ore;
- per prestazioni mensili: 72 ore;
- per prestazioni annuali: 500 ore.

La disponibilità del lavoratore alla variazione della collocazione temporale della prestazione o alla variazione in aumento della durata della stessa deve risultare da uno specifico patto scritto, anche contestuale al contratto di lavoro. L'eventuale rifiuto del lavoratore non integra gli estremi del giustificato motivo di licenziamento.
Il lavoratore può sempre revocare il consenso precedentemente prestato all'inserimento di clausole flessibili o elastiche in presenza delle condizioni di cui all'art.12 bis, D.Lgo n. 61/2000 e art.10 comma 1 Legge 300/70. La variazione della prestazione lavorativa deve essere di regola comunicata dal datore di lavoro al lavoratore con un preavviso di almeno 5 giorni. In caso di oggettiva urgenza il termine di preavviso è ridotto a 2 giorni.

DURC PER L'ACCESSO AI BENEFICI NORMATIVI E CONTRIBUTIVI

La legge finanziaria 2007 subordina la fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale (assunz. lav. in mobilità, sostituz. maternità, assunz. disoccupati ecc.) al possesso da parte del datore di lavoro del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In virtù di tali previsioni per ottenere il DURC, oltre ad essere in regola con gli adempimenti previdenziali e con il pagamento dei contributi, il datore di lavoro interessato non deve essere stato oggetto di provvedimenti giurisdizionali o amministrativi definitivi per illeciti penali o amministrativi in materia di tutela delle condizioni di lavoro previsti dall'elenco allegato alla circolare n.5/08 del MPLS. Per acquisire queste informazioni, il Ministero prevede che il datore di lavoro fornisca un'autocertificazione alla Direzione provinciale del lavoro (DPL) territorialmente competente secondo la sede legale dell'impresa interessata.
Detta autocertificazione dovrà essere effettuata esclusivamente attraverso l'apposito modello predisposto dal Ministero del lavoro ed allegata alla circolare ministeriale n.34/08. Il modello dovrà essere trasmesso alla competente DPL consegnando a mano, ovvero inviando per raccomandata A/R, per fax o con procedura di trasmissione telematica (circ. n.10/2009 del Ministero del Lavoro) firmato digitalmente. Per quanto riguarda i tempi di trasmissione del predetto modello, in via generale, il Ministero stabilisce che i datori di lavoro che intendano usufruire di un beneficio contributivo devono inviare l'autocertificazione prima della richiesta di fruizione del beneficio stesso, fermo restando l'obbligo di comunicare tempestivamente (una sola volta, non annuale) ogni modifica rispetto alla condizione dichiarata. Inoltre si precisa che l'autocertificazione in commento riguarda le aziende di tutti i settori produttivi, comprese quelle agricole, e tutte le categorie di lavoratori dipendenti, e dunque sia impiegati che operai.
Per la fruizione delle agevolazioni contributive per zone montane e svantaggiate e per il rapporto di apprendistato non è necessario essere in possesso dei requisiti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO (invio prospetto con modalità on-line)

Con l'entrata in vigore della Legge 68/99 i datori di lavoro con un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35 dovranno assumere, con richiesta nominativa, un disabile. Per questa fascia occupazionale l'obbligo di assunzione scatterà solo in caso di una nuova assunzione; nelle aziende che occupano tra 36 e 50 dipendenti è fissato l'obbligo di avere in servizio 2 disabili (l'assunzione è nominativa per il 50%); infine, i datori di lavoro che occupano più di 50 dipendenti dovranno avere in servizio un numero di disabili fissata nella misura del 7% calcolato sulla base occupazionale computabile. La trasmissione del prospetto informativo è ammessa **esclusivamente in via telematica** per il tramite dei servizi informatici.
Per quanto riguarda la periodicità dell'adempimento, il termine perentorio per l'invio del prospetto informativo è fissato al 31 gennaio di ciascun anno, assumendo a base di calcolo per l'individuazione dell'obbligo la situazione occupazionale al 31 dicembre dell'anno precedente.
Quanto all'ambito di applicazione dell'adempimento in parola, il Ministero ha ribadito che non sono tenuti all'invio del prospetto telematico i datori di lavoro che, rispetto all'ultimo prospetto inviato, non hanno subito cambiamenti nella situazione occupazionale, tali da modificare l'obbligo o da incidere sul computo della quota di riserva.
In caso di mancato o ritardato adempimento, sono applicabili le sanzioni previste dall'art.15 della legge n.68/1999 (sanzione amministrativa di € 578,43 maggiorata di euro 28,02 per ogni giorno di ulteriore ritardo).
Il D.Lvo 151/2015 ha stabilito che dal 1° gennaio 2017 l'obbligo di assumere un disabile scatti in automatico, senza cioè dover attendere la nuova assunzione (come invece stabiliva il previgente testo dell'art. 3, legge n.68/1999); dal 1° gennaio 2017, in altre parole, i datori di lavoro privati che occupano da 15 a 35 dipendenti computabili saranno obbligati ad avere alle loro dipendenze un lavoratore disabile contestualmente al raggiungimento del limite di 15 lavoratori computabili.

AGEVOLAZIONI CONTRIBUENTE

La Legge di stabilità 2011, (**L.220/10**, art. 1, comma 45, ha previsto che a decorrere dal 1 Agosto 2010 continuano ad applicarsi le agevolazioni contributive in essere al 31 Luglio 2010 senza alcuna data di scadenza.
Pertanto con decorrenza retroattiva del 01.08.2010 le agevolazioni contributive per i datori di lavoro agricolo continueranno ad essere le seguenti:

- 75% nei territori montani particolarmente svantaggiati
- 68 nelle zone agricole svantaggiate, comprese le aree dell'obiettivo 1 di cui al regolamento (CE) n. 1260/1999, nonché le regioni Abruzzo, Molise e Basilicata.

Sotto il profilo operativo per gli operai agricoli non dovrebbero sorgere problemi perché sarà l'INPS a calcolare l'agevolazione ed inviare al contribuente il modello F24; mentre per le aziende che occupano impiegati, quadri e dirigenti occorrerà attendere istruzioni INPS.

T.U. SICUREZZA SUL LAVORO – COMUNICAZIONE NOMINATIVO RLS

L'art. 47 del d.lgs. 106/09 contempla la nomina, in ciascuna azienda o sua unità produttiva, del RLS con funzioni consultive e propositive in materia di prevenzione e sicurezza nell'azienda. In caso di mancata nomina da parte dei lavoratori, le medesime funzioni sono svolte da un rappresentante territoriale (RLST), ossia da un delegato sindacale esterno che, per l'esercizio di dette funzioni, avrà diritto di accesso in azienda e ai relativi documenti sulla sicurezza. Inoltre, l'azienda in cui non sia stato nominato il RLS, partecipa al finanziamento del Fondo di sostegno di cui all'art. 52, con un contributo pari a due ore lavorative annue per ogni lavoratore occupato.
In seguito alle modifiche apportate al d.lgs. 81/08 da parte del decreto correttivo 106/09, la comunicazione all'INAIL del RLS non deve più essere effettuata con cadenza annuale ma solo in caso di nuova nomina o designazione.
Restano fermi i criteri di elezione di cui all'art. 47 del TUS nonché la comunicazione in via telematica del nominativo. L'INAIL, con la circolare n. 43/09 , ha precisato che i datori di lavoro (o loro delegati) che hanno già comunicato il nominativo RLS non devono effettuare alcun altro adempimento fintantoché non intervengano variazioni (nomina di un nuovo RLS o variazione del RLS precedentemente indicato).
Quando le modalità della comunicazione, l'Inail ha aggiornato la procedura informatica di cui alla propria circolare n. 11/08 per rendere conforme alle nuove disposizioni sia la prima comunicazione (previa registrazione nel sito Inail) sia le successive variazioni. In ogni caso, per ciascuna azienda o unità produttiva, vanno forniti i dati anagrafici del RLS con codice fiscale e data d'inizio dell'incarico.
In caso di violazione dell'obbligo di comunicazione, è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria da € 50,00 a 300,00.

FOR.AGRI

I commi 62-64 dell'art. 1 della legge n.247/2007 hanno introdotto anche per gli operai agricoli il contributo dello 0,30% di cui alla legge n.845/1978 per il finanziamento delle iniziative di formazione continua.
L'introduzione di tale contribuzione non determina tuttavia alcun aumento della pressione contributiva a carico dei datori di lavoro agricolo, giacché viene corrispondentemente ridotta di 0,30 punti percentuali l'aliquota per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria. I datori di lavoro agricolo possono aderire al Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua in Agricoltura (FOR.AGRI). Per le aziende che operano con il sistema DM10 gli effetti dell'adesione di revoca decorrono dal periodo di paga nel quale le stesse vengono effettuate; mentre per i datori di lavoro agricolo che operano con i DMAG le adesioni e le revoche ai fondi hanno efficacia a decorrere dal trimestre nel quale vengono effettuate. Per formalizzare l'adesione delle aziende interessate, bisogna accedere all'area del sito INPS dedicata all'invio telematico dei DMAG e selezionare dal menù situato sulla sinistra dello schermo la funzione **"Fondi interprofessionali"** (attivo nei soli periodi operatività della ricezione telematica dei modelli DMAG).
Quindi occorre selezionare "Nuova adesione" e scegliere il Fondo interprofessionale (FOR.AGRI).

PREVIDENZA COMPLEMENTARE (INFORMATIVA AI LAVORATORI)

Con l'entrata in vigore, dal 1 gennaio 2007, delle nuove disposizioni in materia di previdenza complementare di cui al DLVO 252/05, i datori di lavoro sono tenuti a fornire a tutti i lavoratori adeguate informazioni sulle diverse scelte disponibili in materia. Per i lavoratori assunti successivamente al 1 gennaio 2007 la comunicazione preventiva deve essere effettuata all'atto dell'instaurazione del rapporto e ripetuta, se il lavoratore non si è ancora espresso, 30 giorni prima della scadenza.

AGRIFONDO

Qualora gli operai agricoli e florovivaisti non manifestino entro i termini previsti dalla legge (6 mesi dall'assunzione), alcuna volontà in ordine alla destinazione del TFR, i relativi datori di lavoro sono tenuti a conferire il TFR sulla posizione pensionistica del lavoratore che sarà aperta nell'ambito del Fondo Pensione AGRIFONDO, rappresentando quest'ultimo il Fondo negoziale di riferimento del comparto.
Qualora i lavoratori di cui sopra, ad eccezione dei quadri e degli impiegati agricoli, intendessero non aderire ad alcuna forma di Previdenza Complementare (tale volontà dovrà essere manifestata nell'apposita sezione del modello TFR1 e TFR2 di cui appresso) e quindi di non versare il proprio TFR al Fondo, detto TFR:
Resterà presso l'azienda, se questa ha un numero di dipendenti inferiore a 50 unità;
Sarà versato al Fondo di Tesoreria, istituito presso l'INPS, se l'azienda ha un numero di dipendenti pari ad almeno 50 unità. L'iscrizione dell'azienda viene effettuata on line tramite accesso al sito www.agrifondo.it ed invio del modello cartaceo di avvenuta iscrizione prodotto sul sito all'indirizzo del Fondo.
Adesione esplicita - L'adesione si realizza a seguito della compilazione del modulo di adesione (reperibile sul sito www.agrifondo.it), da parte del lavoratore, che avrà cura di leggere preventivamente la nota informativa e lo statuto del Fondo (reperibile sul sito www.agrifondo.it) , oltre che dall'azienda per le parti di competenza.
Modalità operative di versamento - il versamento dei contributi e del TFR ad AGRIFONDO va effettuato, entro il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento, esclusivamente a mezzo di bonifico bancario presso la Banca Depositaria: **Istituto Centrale delle Banche Popolari sede di Milano, sul c/c intestato a AGRIFONDO CONTO RACCOLTA n. 6730100/46 ABI 05000 CAB 1600.**
Sarà necessario, riportare, nella causale del bonifico i seguenti dati di riferimento:
Numero posizione di iscrizione ad Agrifondo dell'azienda, mese ed anno di competenza della contribuzione. Il costo del bonifico sarà a carico del datore di lavoro. A ciascun bonifico dovrà corrispondere una sola distinta di versamento. Affinché possa agevolmente riscontrarsi la perfetta coincidenza tra le somme dichiarate e quelle versate, si raccomanda di indicare nel bonifico l'importo totale esatto risultante dalla distinta di contribuzione.

TEAM RONALDINIO
apre la strada per
il successo.

Yellow Studio Bo - Photo Domenico

TEAM RONALDINIO

CLASSE FAO 200

La garanzia di un eccellente produttore, nasce
nel solco di un successo internazionale.
SANITÀ, SOSTENIBILITÀ,
REDDITIVITÀ, FILIERA.

www.kws.it

**Seminare
il futuro
dal 1856**

KWS